

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

SERVIZIO 3
MULTIFUNZIONALITÀ E DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA - LEADER

ALLEGATO 2 AL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRG06 - LEADER –
ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Tipo di intervento: COOP (77) - Cooperazione

LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
(SSLTP)
(Massimo 50 cartelle, tabelle e grafici esclusi)

Nome del GAL

GAL ETNA SUD

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo

ETNA SUD 2030

SCHEMA DI SSLTP

Sommario

1. Descrizione dell'area del GAL	3
1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSLTP.....	3
1.2 Descrizione del territorio del GAL, dati e analisi (quantitative–qualitative) con indicazioni della superficie territoriale interessata dalla Strategia, distinta per tipologia di Zone (B, C e D) ...	4
1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento.....	8
1.4 Analisi dei fabbisogni e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto	11
2. Caratteristiche del GAL proponente e coinvolgimento della comunità locale	16
2.1 Il GAL proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza, distinto secondo le seguenti categorie	16
2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nell'individuazione delle esigenze prioritarie, con indicazione specifica del numero di incontri, del numero di iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti.....	20
3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare, e del cronoprogramma di massima	22
3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto, dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni).....	22
3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSLTP.....	25
3.3 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento A	25
3.3.1 - AZIONE N 1 - 3.3.1	25
3.3.2 - AZIONE N 2 - 3.3.2.....	26
3.3.3 - AZIONE N 3 - 3.5.1	27
3.3.4 - AZIONE N 4 - 3.5.2.....	28
3.3.5 - AZIONE N 5 - 3.6.1	29
3.3.6 - AZIONE N 6 - 3.6.2.....	29
3.3.7 - AZIONE N 7 - 3.6.3.....	31
3.4 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento B	32
3.5 Quadro di raccordo con eventuali altre politiche attive sul territorio di competenza del GAL (programmi/azioni/strumenti UE/nazionali, regionali, es. SNAI)	34
3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sotto-intervento	34
3.7 Cronoprogramma	35
4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL	35
4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)	35
4.2 Caratteristiche ed esperienza della Struttura Tecnica (organigramma, compiti e funzioni)	36
5. AZIONE N 8 - Scheda progetto di cooperazione n 1.....	40
5.1 Titolo del progetto di cooperazione	40
5.2 Denominazione abbreviata	41
5.3 Elenco dei partner	41
5.4 Compilazione scheda	41
5.5 Motivazioni.....	41
5.6 Obiettivo generale.....	44
5.7 Obiettivi operativi.....	44
5.8 Ambiti tematici d'intervento del progetto	44
5.9 Coerenza del progetto con la SSLTP	44
5.10 Risultati attesi a livello locale	45
5.11 Valore aggiunto rispetto alla SSLTP	47

6.	AZIONE N 9 - Scheda progetto di cooperazione n 2.....	48
5.2	Denominazione abbreviata	48
5.3	Elenco dei partner	48
5.4	Compilazione scheda	49
5.5	Motivazioni.....	49
5.6	Obiettivo generale.....	49
5.7	Obiettivi operativi	49
5.8	Ambiti tematici d'intervento del progetto	50
5.9	Coerenza del progetto con la SSLTP	50
5.10	Risultati attesi a livello locale	50
5.11	Valore aggiunto rispetto alla SSLTP	51
7.	Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati (in rosso).....	52

1. Descrizione dell'area del GAL

1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSLTP

L'area del GAL Etna Sud è localizzata nella Città Metropolitana di Catania, comprende 5 comuni del versante pedemontano etneo e si estende per una superficie di 46,47 kmq. I comuni compresi nell'area GAL sono:

Comune	n° abitanti
Camporotondo Etneo	5213
Mascalucia	31998
San Giovanni la Punta	23649
San Pietro Clarenza	8229
Tremestieri Etneo	19851
TOTALE	88.940

FONTE: DATI ISTAT al 31/12/2021.

Territorio

Totale superficie dell'area (kmq)	46,47
Totale della popolazione residente nell'area al 2021 (n°)	88.940
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	1.913,92

FONTE: DATI ISTAT al 31/12/2021.

1.2 Descrizione del territorio del GAL, dati e analisi (quantitative–qualitative) con indicazioni della superficie territoriale interessata dalla Strategia, distinta per tipologia di Zone (B, C e D)

I comuni compresi nell'area GAL sono:

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	87024	Mascalucia	CT	16,28	D
2	87012	Camporotondo Etneo	CT	6,55	D
3	87041	San Giovanni La Punta	CT	10,85	D
4	87044	San Pietro Clarenza	CT	6,27	D
5	87051	Tremestieri Etneo	CT	6,52	D

Fonte: ISTAT al 31/12/2021.

All'interno dei territori del GAL Etna Sud non è presente alcuna area SNAI.

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	-	-
Aree C	-	-
Aree D	46,47	100
Aree protette e ad alto valore naturale	-	-
Totale Area GAL	46,47	100

Fonte: ISTAT al 31/12/2021.

Topograficamente l'area GAL Etna Sud ricade nella nel foglio I.G.M. n. 270, IV quadrante e, più precisamente nelle tavolette a scala 1: 25.000, denominate "Mascalucia", "Belpasso", "Acireale" e "Catania".

La viabilità in zona è ben sviluppata, con una serie di strade provinciali che collegano i centri abitati tra di loro. Inoltre, è presente l'asse viario principale con direzione Nord-Sud che collega i centri di Nicolosi, Mascalucia e Gravina con la città di Catania e che rappresenta la via di comunicazione più importante tra Catania e l'Etna.

GEOMORFOLOGIA

L'area, nel suo insieme, presenta un assetto morfologico strettamente legato alle caratteristiche dei terreni affioranti e alle attività antropiche presenti.

Complessivamente l'intero settore sud etneo è costituito da prodotti vulcanici legati ad eventi

eruttivi di epoche diverse.

Il sito oggetto di studio ricade all'interno di affioramenti di rocce laviche appartenenti alle colate storiche recenti. In particolare l'area posta ad ovest dell'allineamento dei centri abitati di Mascalucia e Nicolosi è ricoperta dalla colata lavica dell'anno 1669, fuori uscita dai Monti Rossi, nei pressi dell'attuale centro abitato di Nicolosi.

La colata del 1669 rappresenta l'affioramento con maggior estensione del basso versante meridionale etneo, interessando una parte rilevante di territorio compreso tra i centri abitati di Belpasso, S. Pietro Clarenza, Misterbianco, Piano Tavola e perfino della città di Catania, e presenta una facies prevalentemente litoide scoriacea e vacuolare ed una facies a blocchi, anch'essi scoriacei, con dimensioni da centimetriche a metriche; gli altri due litotipi si presentano come un'alternanza di basalti fratturati, spesso in blocchi, e piroclastiti.

La morfologia, è quindi una conseguenza della messa in posto delle diverse colate laviche che si sono succedute in tempi diversi. Alcune hanno colmato locali depressioni altre si sono sovrapposte alle precedenti colate, dando nel complesso una morfologia sub pianeggiante a gradini, con pendenza media del 7-10%. Nell'area non si riscontrano fenomeni franosi e significativi dissesti, in quanto le buone caratteristiche geotecniche della roccia e la bassa pendenza garantiscono la stabilità dei luoghi.

Da rilevare inoltre l'assenza di un reticolo idrografico, come conseguenza dell'alta permeabilità delle vulcaniti che determinano una rapida infiltrazione delle acque meteoriche, rendendo irrilevante il deflusso superficiale che si realizza, in limitate zone, solo in concomitanza di eventi piovosi di eccezionale durata e intensità.

Piuttosto incisive nel modificare la morfologia del luogo sono state (e lo sono tutt'oggi) le attività antropiche. Le attività agricole hanno comportato il terrazzamento dei versanti e l'asportazione delle coltri superficiali costituite da frammenti rocciosi. Inoltre la progressiva urbanizzazione, la costruzione di fabbricati e le attività di cava, diffusamente presenti in zona, hanno modificato l'assetto micro morfologico del luogo.

Quest'ultima, in particolare, ha rimodellato l'assetto plano-altimetrico del territorio creando ampi spianamenti, pendii a gradini e altre rilevanti modifiche. In particolare le zone circostanti ai centri urbani di Mascalucia, Tremestieri Etneo e S. Giovanni La Punta hanno subito, nel tempo, una progressiva espansione urbana, agevolata dalla vicinanza dei suddetti comuni con la città di Catania.

GEOLOGIA

L'Etna si trova sul bordo ionico della Sicilia, in una zona interessata da importanti fenomeni distensivi. L'attuale situazione strutturale è il frutto di una complessa azione geodinamica che ha interessato le placche continentali, africana ed europea.

I versanti dell'edificio vulcanico mostrano mediamente un profilo concavo, con una pendenza di 5°-10° fino a 1800 m e di 20° e più alle quote superiori. Numerosi coni avventizi si sono impostati sui fianchi, mentre una grande caldera "La Valle del Bove", è presente sul fianco orientale.

I più antichi affioramenti vulcanici dell'area etnea sono costituiti da lave basaltiche (livelli tholeitici basali) che si sono originate da apparati eruttivi lineari, circa 600 mila anni fa, nella zona di Acicastello-Acitrezza, in ambiente submarino. Successivamente l'attività si è svolta in ambiente subaereo e il chimismo dei prodotti lavici è diventato alcalino, probabilmente per una variazione del tipo di attività nell'area etnea, che da fessurale si è evoluta a carattere centrale.

Alla fine dell'attività dei centri eruttivi del Trifoglietto, circa 30 mila anni fa, si verifica una migrazione verso NW, in corrispondenza degli attuali crateri sommitali dell'asse eruttivo principale che ha dato origine ad un vasto vulcano-strato denominato Mongibello, i cui prodotti si distinguono in due unità: Mongibello antico, ed il Mongibello recente formatosi nel periodo che va da 5000-3000 anni fa ad oggi.

Nell'area di stretto interesse i principali litotipi vulcanici individuati sono rappresentati dalle colate laviche datate 1669, 1537, 1408 e da una successione di lave e piroclastiti non datate.

Nelle cave presenti nei comuni dell'area GAL di S. Pietro Clarenza e Camporotondo Etneo, in coincidenza dei fronti di scavo sono state rilevate le lave delimitabili a morfologia superficiale ben conservata (LPD) e le lave difficilmente delimitabili a morfologia superficiale degradata (LPN).

IDROGEOLOGIA

E' noto che la circolazione delle acque sotterranee è strettamente legata alla tipologia dei terreni che costituiscono l'acquifero, alla loro distribuzione, al loro grado di trasmissività, nonché dai rapporti intercorrenti tra i vari litotipi.

Il basalto etneo, in generale viene ascritto alla categoria dei litotipi con permeabilità di grado alto, a tipologia mista, principalmente per fessurazione e secondariamente per porosità.

Gli studi idrogeologici nel comprensorio GAL Etna Sud hanno individuato una certa omogeneità delle caratteristiche idrogeologiche di tutti i vulcano-tipi presenti in zona.

Le ottime capacità di infiltrazioni dei terreni, ha comportato l'assenza di un reticolo idrografico superficiale, con assenza totale di linee di impluvio; il fenomeno di ruscellamento, inoltre, risulta limitato solo in concomitanza di precipitazioni di eccezionale intensità e durata.

Le caratteristiche litologiche, inoltre, determinano, in generale, l'assenza di livelli acquiferi sospesi.

I dati dei pozzi, con portata che in alcuni casi supera i 15 l/sec, ubicati nelle immediate vicinanze della cava, hanno permesso di stabilire che il livello statico della falda si localizza a circa 200-125 m dal piano campagna, in funzione della quota altimetrica del terreno e del substrato sedimentario impermeabile presente sotto le coltri laviche.

CARATTERISTICHE CLIMATICHE

Complessivamente la zona in esame presenta un clima mediterraneo, caratterizzato da un periodo invernale piovoso, non particolarmente freddo, e da uno estivo di siccità. Sia le precipitazioni che le temperature risentono della quota altimetrica, infatti dall'analisi dei dati si evince che con l'incremento dell'altitudine si registra un aumento delle precipitazioni e una diminuzione delle temperature.

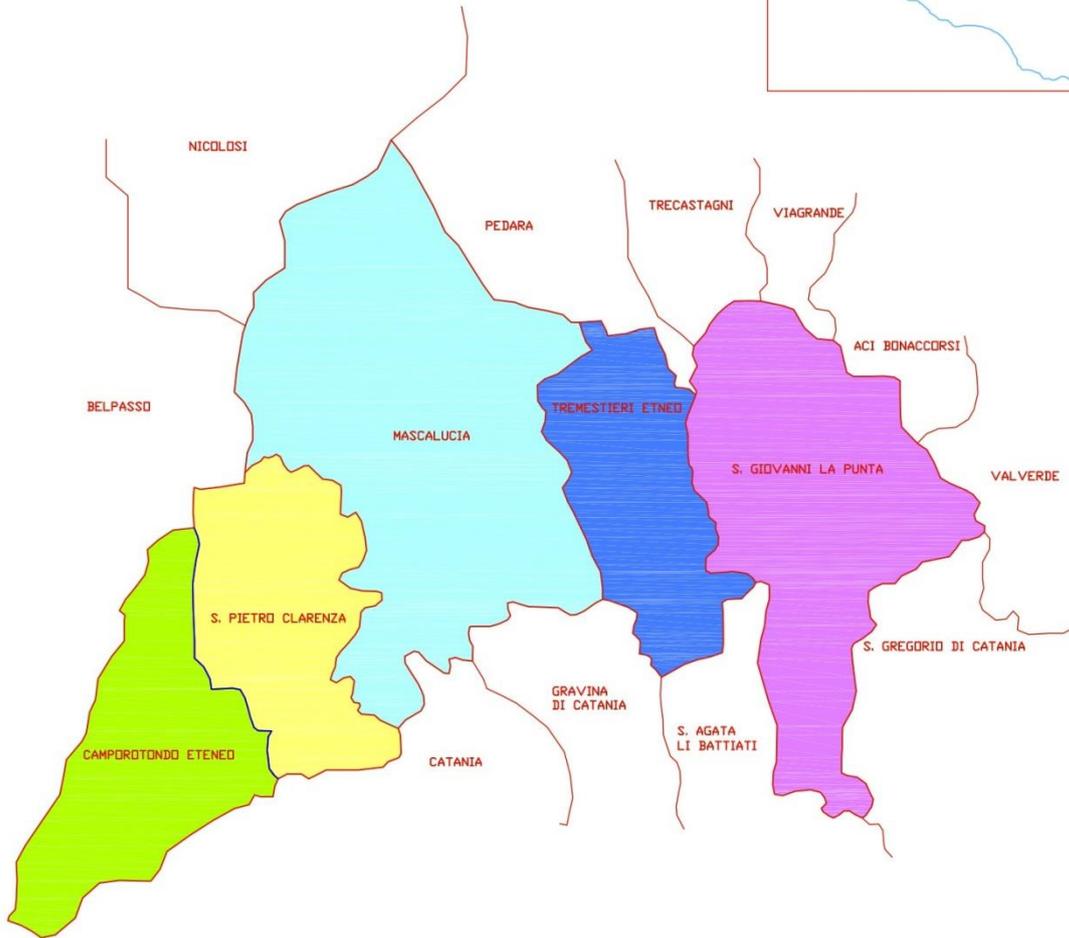
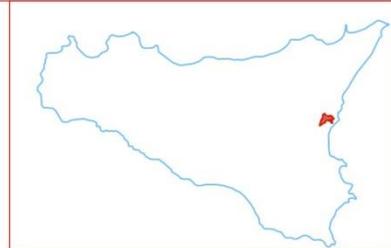
Dall'analisi dei dati provenienti dalle stazioni meteo di S Giovanni Galermo, an Giovanni La Punta 1 e 2, Mascalucia 1 e 2, e Nicolosi si evince che la temperatura media massima annua alla quota di circa 400 m s.l.m. è di circa 21,5°, mentre la media minima delle temperature annua è di circa 12,6°. Con l'altitudine si registra in media una diminuzione dei valori termici medi di circa 1°.

Le precipitazioni medie annue alla quota di circa 400 m s.l.m. si aggirano intorno al valore di 900 mm; con l'incremento della quota altimetrica si registra un aumento del valore delle precipitazioni, raggiungendo alla quota di 600 m s.l.m. i valori di 1.000 mm/annuo.

Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	Etna Sud 2030
Totale superficie dell'area (kmq)	46,47
Totale della popolazione residente nell'area al 2021 (n°)	88.940
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	1.913,92

REGIONE SICILIA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
"GAL ETNA SUD"
AMBITO TERRITORIALE - COMUNI
Camporotondo Etneo, S. Pietro Clarenza, Mascalucia, Tremestieri Etneo, S. Giovanni la Punta
CARTA DEI LIMITI AMMINISTRATIVI DELL'AREA GAL
Tav. n. 04 -



1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

I comuni del Gal Etna Sud sono collocati in un'area strategica collegata agli assi stradali più importanti della Sicilia Orientale: Autostrada A18; Tangenziale Ovest E45; SS284; SS120; SS121; Sp41.

Notevoli le potenzialità del territorio, prima tra tutte quella turistica ed in particolare del turismo sostenibile. Già il territorio **vede un turismo religioso notevole**, in quanto presenta dei suggestivi luoghi di culto come **il Santuario della Madonna della sciara di Mompilieri** a nord di Mascalucia, **altro Santuario vicino è quello dei Padri Passionisti** che dispone di oltre 200 posti letto. Anche S.G. La Punta presenta un antico **Santuario della Madonna della Ravanusa**. Il comprensorio è inoltre ricco di attrazioni naturalistiche, architettoniche, archeologiche. Purtroppo ancora tale ricchezza non è sufficientemente valorizzata. Sempre più strutture turistiche sorgono, soprattutto fatte di micro ricettività (B&B, case vacanze, agrituristiche) e ristoranti di cucina tipica, magari ricavati negli antichi palmenti ristrutturati, sale degustazione per percorsi enogastronomici. Tuttavia le migliaia di posti letto, coperti dei ristoranti non riesce a creare quello sviluppo turistico e quindi di ricadute occupazionali che il territorio merita.

Elevato tasso di disoccupazione giovanile che raggiunge nell'area picchi del 50%.

L'area di S. G. La Punta e Tremestieri Etneo si presta inoltre **come importante polo Commerciale** con tre diversi centri. **I Portali, Le Zagare e le Ginestre**. Queste aree usufruiscono di una posizione strategica in quanto collegate agli Svincoli Autostradali più importanti (tra cui lo svincolo Paesi Etnei). Anche il paese di Camporotondo, soprattutto la zona sud del paese, negli ultimi tempi usufruisce positivamente dei grandi flussi di visitatori che godono il vicino centro Commerciale più grande d'Europa di "Etnapolis" ed "Etnaland" considerato il più grande parco tematico del sud Italia.

Ad influenzare senza dubbio la formazione e lo sviluppo dei paesi Etnei è il Vino. **Mascalucia, Tremestieri Etneo, Camporotondo avevano centinaia di palmenti**, vigneti fiorenti e cantine, quasi ogni famiglia aveva il suo appezzamento di terreno con il suo piccolo palmento. Ormai di tutto questo non rimane che un ricordo. Tuttavia soprattutto negli anni novanta una diversa strategia che punta sul prodotto di qualità ha fatto sì che l'economia vitivinicola assumesse sempre più un ruolo cruciale per lo sviluppo economico dell'area.

Indicatori demografici



[Login](#) | [Guida](#) | [Contatti](#) | [Hon](#)

EN |

Caratteristiche demografiche e cittadinanza ⁰ : Classi di età (quinquennali) e sesso - comuni

[Personalizza](#) ▾ [Esporta](#) ▾ [La tua interrogazione](#) ▾

Tipo dato	popolazione residente																						
Sesso	totale ▾																						
Selezione	2021																						
periodo																							
Classe di età	fino a 4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 anni	totale	
	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	anni	e più	
	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾	▲ ▾
Territorio																							
Camporotondo Etneo	340	386	340	298	238	300	388	428	467	429	373	318	272	204	190	101	74	48	16	2	1	5 213	
Mascalucia	1 423	1 737	1 816	1 861	1 665	1 636	1 936	2 105	2 353	2 666	2 531	2 330	2 047	1 751	1 598	1 116	750	447	189	39	2	31 998	
San Giovanni la Punta	1 042	1 190	1 232	1 287	1 202	1 174	1 404	1 475	1 631	1 893	1 849	1 700	1 567	1 496	1 341	921	648	391	162	42	2	23 649	
San Pietro Clarenza	447	544	509	464	425	493	594	619	642	616	632	513	512	393	332	207	155	95	32	3	2	8 229	
Tremestieri Etneo	725	855	1 023	1 011	1 100	1 058	1 086	1 099	1 204	1 574	1 649	1 678	1 412	1 209	1 080	811	674	391	175	35	2	19 851	

Dati estratti il 05 ott 2023, 14h33 UTC (GMT) da I.Stat

Basato sulla tecnologia .Stat | © OECD Tutti i diritti riservati. Condizioni d'uso | [Politica sulla privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#)

[Login](#) | [FAQs e Contatti](#) | [Mappa del sito](#) | [Guida](#) | [Hor](#)

Cod. Com	Comune	Prov.	Popolazione e residente (n°)	Densità di popolazione (n°/kmq)	Popolazione per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
F005	Mascalucia	CT	31.998	1.965,48	4.656	3.510	10,97%
H922	San Giovanni La Punta	CT	23.649	2.179,63	3.313	3.462	14,64%
L369	Tremestieri Etneo	CT	19.851	3.044,63	2.480	1.637	8,25%
IO98	San Pietro Clarenza	CT	8.229	1.312,44	1.300	748	9,09%
B561	Camporotondo Etneo	CT	5.213	795,88	588	228	4,37%

Fonte: ISTAT al 31/12/2021.

Indicatori socioeconomici

Cod. Com	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
F005	Mascalucia	CT	12.874	9.808	2.691	17.110
H92 2	San Giovanni La Punta	CT	9.517	7.453	1.241	13.302
L396	Tremestieri Etneo	CT	6.083	4.881	683	14.603
IO98	San Pietro Clarenza	CT	1.275	1.004	173	4.796
B65 1	Camporotondo Etneo	CT	2.792	2.246	297	2.163

Fonte: ISTAT al 31/12/2021.

Variazione popolazione ISTAT 2011 2021

Comune	Popolazione residente (2011)	Popolazione residente (2021)	Variazione %
Mascalucia	29.984	31.998	+ 6,71
San Giovanni La Punta	22.819	23.649	+ 3,64
Tremestieri Etneo	20.686	19.851	- 4,03
San Pietro Clarenza	7.588	8.229	+ 8,45
Camporotondo Etneo	4.955	5.213	+ 5,21
Totale Comprensorio	86.032	88.940	+ 3,38

Aspetti ambientali

L'ambito territoriale coinvolto nel GAL Etna Sud, ricade nei comuni pedemontani, **alle falde del vulcano più alto d'Europa e patrimonio UNESCO**, visitato da milioni di turisti di tutto il mondo. L'altezza media dei paesi è di 400 metri s.l.m, quindi bassa collina.

Altro aspetto rilevante dell'area del GAL Etna Sud è **l'immenso patrimonio storico, artistico, architettonico**. I paesi pedemontani erano sin dal '700, residenze della classe nobiliare e borghese. Questi ceti benestanti fuggivano dall'arsura estiva, ma anche dalle mortali malattie infettive delle grandi città costiere. **Mascalucia ad esempio per la sontuosità dei suoi palazzi e monumenti veniva denominata la "Parigi del Bosco". Villa Cirelli di Mascalucia o il Castello Carcaci di S. Giovanni La Punta** sono solo un esempio della ricchezza architettonica.

Anche dal punto di vista naturalistico, il territorio del GAL presenta molte attrazioni. I coni

avventizi, i crateri spenti preistorici come quello di Monte Mompilieri, il Monte Troina e Monte Serra, sono già stati oggetto di valorizzazione, ma possono senz'altro per la loro unicità attrarre molti più visitatori. Ai piedi di questi monti in genere per il microclima adatto e l'altitudine intorno ai 600 metri si produce un ottimo vino.

I paesi Etnei del GAL si trovano ai confini con il Parco dell'Etna.

L'Etna, costituisce oggi, senza ombra di dubbio il Parco Vulcanologico più importante e più bello d'Europa ed anche il più elevato con i suoi 3323m, che segnano la vetta. Tra i 1200 ed i 2000 i castagneti cedono il passo a faggi maestosi, il pino larici calabrese e la betulla, mentre, sul degradare del vulcano, verso il mare, frutteti rigogliosi precedono vigneti, uliveti ed agrumeti che si dissolvono tra la ricca vegetazione a macchia mediterranea.

I paesi ai piedi del massiccio Vulcanico che hanno dato luce a civiltà antichissime, anteriori agli insediamenti greco-romani, hanno qui lasciato il loro segno, perfettamente leggibile nei reperti appartenenti alla protostoria ed alla storia. Tra queste la popolazione sicula, economicamente e socialmente organizzata ed evoluta, religiosamente famosa per il culto del dio Palico o Adrano.

L'Etna ha quindi visto un susseguirsi di civiltà successive che hanno prodotto tale bellezza e ricchezza architettonica. Testimonianza di tali evoluzioni sono le differenti architetture medievali Bizantine, Arabe, Normanne, Sveve, di castelli e chiese e il barocco dei tanti centri del territorio Etneo.

1.4 Analisi dei fabbisogni e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto

Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	- Indice di vecchiaia inferiore alla media nazionale	3
	- Età media inferiore alla media nazionale	4
	- Tasso di natalità superiore alla media nazionale	3
Punti di debolezza	- Tasso di natalità in continuo decremento	3
	- Densità abitativa elevata in alcune aree	3
Opportunità	- Età media inferiore alla media nazionale	4
Minacce	- Disgregazione sociale	3

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	- Aumento del numero di società di persone a discapito di quelle individuali	2
	- Elevato numero e qualità delle imprese artigiane	4
Punti di debolezza	- Predominanza di piccole imprese o imprese individuali	3
	- Tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale	4
	- Tasso di internazionalizzazione delle imprese molto basso	3
	- Scarsa tendenza alla diversificazione delle attività	4
	- Scarsa propensione alla cooperazione tra imprese	4
	- Reddito pro-capite basso	3
Opportunità	- Innovazione e riqualificazione tecnologica	3
	- Intercettare flussi turistici verso l'Etna	4
	- Numero di imprese dei settori turismo e servizi con prospettive di crescita	3
Minacce	- Saldo negativo di contrazione delle imprese	4
	- Scarse relazioni tra settori produttivi e mondo della ricerca ed innovazione	3
	- Abbandono dei fondi agricoli	3

Attrattività del territorio

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	- Presenza di attrazioni architettoniche	4
	- Presenza di siti naturalistici	4
	- Posizione geografica strategica	4
Punti di debolezza	- Offerta turistica non organizzata in maniera sistemica	4
	- Alcuni siti di interesse si trovano in stato di abbandono	4
	- Difficoltà nel rendere raggiungibili alcuni siti di interesse	4
Opportunità	- Sviluppare turismo naturalistico ed enogastronomico	4
	- Recuperare siti di interesse abbandonati o decadenti	4
Minacce	- Depauperamento del patrimonio naturale	3
	- Depauperamento dei siti di interesse oggi non fruibili	3

Servizi e accessibilità

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	- Reti viarie di collegamento sviluppate	4
	- Vicinanza agli snodi principali stradali, aeroportuali, portuali e ferroviari di Catania	4
	- Principali servizi presenti sul territorio	3

Punti di debolezza	- Rete ferroviaria inadeguata ed obsoleta	3
	- Rete viaria di collegamento verso l'Etna non ottimale	2
	- Pochi servizi per persone con mobilità limitata	4
Opportunità	- Miglioramento delle reti viarie e ferroviarie da e per l'Etna	3
	- Creare una maggiore cooperazione tra associazioni	4
Minacce	- Reti viarie sempre più caotiche	3

Fattori ambientali

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	- Posizione geografica alle pendici dell'Etna e confinante con l'area metropolitana	4
	- Eterogeneità ambientale	3
	- Biodiversità	3
Punti di debolezza	- Densità abitativa elevata in alcune aree	3
	- Bassa percentuale di raccolta differenziata e riciclo	3
	- Scarsa presenza di verde nelle aree urbane	4
Opportunità	- Creazione di itinerari e percorsi turistici naturalistici	4
	- Recupero di siti di interesse	4
	- Creazione di aree verdi urbane	4
Minacce	- Sottrazione di terreni agricoli per l'occupazione edilizia	3

Nonostante la forte antropizzazione del territorio e il fortissimo sviluppo demografico il Settore Primario, **l'Agricoltura, rappresenta circa il 15% dell'economia dell'area dei paesi del GAL Etna Sud** con la presenza di aziende agricole piccole e medie, in particolare vitivinicole di olive e agrituristiche nell'area a nord di San Giovanni la Punta e a Tremestieri Etneo. Insistono inoltre nei diversi Comuni del GAL coltivazioni di agrumi, fichi d'india, cereali, uva, ulivi, mandorle e foraggi, floricoltura e orticoltura.

All'interno del comprensorio, Mascalucia è il comune che presenta il maggior numero d'impresе agricole. **La forma societaria prevalente nell'area Gal è quella individuale (circa il 70%)**, dato che evidenzia la frammentazione delle aziende attive nel settore primario nonché una scarsa propensione alla concentrazione. All'atomizzazione aziendale non fa da contraltare una logica di sistema che incentivi la cooperazione con una conseguente dispersione delle potenzialità produttive e di sviluppo. La percentuale degli impiegati **nel settore primario** appare in ogni caso contenuta rispetto alla forza lavoro impiegata nel territorio.

La ricchezza varietale delle specie coltivate sulle pendici dell'Etna e quindi anche nel territorio comprensivo del Gal Etna Sud, è un patrimonio di biodiversità da tutelare e diffondere per mantenere un'eredità importante che può diventare un volano per lo sviluppo.

La coltura più diffusa nell'area pedemontana è senza dubbio la Viticoltura. Il particolare microclima etneo ha caratterizzato la coltura della vite e la produzione di vino sin da epoche remote. **I paesi Etnei dell'area GAL debbono alla vite e al vino una parte caratteristica delle proprie caratteristiche.** Ad esempio Mascalucia aveva ben 100 Palmenti. I vigneti, nel tempo, hanno subito profonde trasformazioni e sono divenuti un elemento caratterizzante del paesaggio antropico. Essi si sviluppano su terreni sistemati a "terrazze" di piccola e media larghezza. Generalmente, all'interno dei vigneti, si trovano manufatti rurali che possono comprendere palmenti e cantine.

Il Settore Secondario sebbene costituisca uno dei comparti più redditizi per l'area e al tempo stesso quello che più ha sofferto la crisi, anche per l'assenza di aziende di rilievo. Il manifatturiero conta 268 imprese dislocate nei 5 comuni, perlopiù organizzate sotto forma di imprese individuali, forma societaria prevalente anche per il settore delle costruzioni, particolarmente presente con 577 aziende. **L'edilizia grazie agli alti tassi di popolamento dei territori del GAL Etna Sud rappresenta il settore industriale più importante e maggiormente attivo.** L'industria edile ha tratto giovamento dallo sviluppo dei lavori pubblici e soprattutto dall'espansione urbana dei vari centri. **Il settore manifatturiero conta per il 12% e le costruzioni per il 15% circa.** L'industria alimentare presente nel territorio è quella della lavorazione dei cereali, della fabbricazione di conserve alimentari e della produzione di vini da tavola e da dessert oltre che di distillati e liquori in genere.

Presente è anche l'industria farmaceutica con imprese di rilevanza nazionale e internazionale. Insistono sul territorio anche mobilifici e industrie di trasformazione del legno, industrie ceramico - sanitarie, chimiche e farmaceutiche.

Altre attività industriali e imprese presenti sono i pastifici, fabbriche d'imballaggi, aziende enologiche, industrie metalmeccaniche, distributori di prodotti di marchi nazionali, industrie per la trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, mangimifici, segherie, fabbriche di cavi elettrici.

Il Settore Terziario nel territorio del GAL Etna Sud è molto importante e **rappresenta circa il 35% dell'economia dell'area.** Punto nevralgico dei paesi etnei per le intense attività commerciali è concentrato principalmente nei comuni di San Giovanni la Punta, Mascalucia e Tremestieri Etneo ove sono collocati importanti poli commerciali. **Tra i poli commerciali più significativi sono** presenti due grandi centri commerciali, "**Le Zagare**", inaugurato nel giugno del 2000, e "**I Portali**", inaugurato nell'ottobre del 2007, oltre a numerose sedi e filiali di aziende nazionali e internazionali, tra le quali il più grande punto vendita in Sicilia del gruppo Lidl, la sede della Coop Sicilia, che gestisce supermercati e ipermercati a marchio Coop, la sede per l'Italia meridionale della catena danese di negozi di oggettistica Tiger e il design center siciliano della multinazionale dei circuiti integrati Maxim Integrated Products.

Il Commercio è notevolmente sviluppato lungo gli assi Stradali principali. Il polo commerciale di San Giovanni la punta è senza dubbio al primo posto con i centri commerciali delle Zagare e i Portali sono tra i più grandi dell'area Etnea. Posti in posizione strategica svolgono una funzione di volano per molti settori economici. Tale polo commerciale si estende in un'area di circa 120 mila metri quadri e si inserisce nell'area geografica più densamente popolata della Sicilia, con un bacino di utenza primario unico nel Meridione, che vanta un numero di abitanti superiore alle 850 mila unità. Oltre 12 milioni di visitatori l'anno con un fatturato intorno ai 350 milioni di Euro e almeno 2000 dipendenti. Sempre nell'area GAL nell'attiguo paese di Tremestieri Etneo insiste il Centro commerciale Le Ginestre.

Con 4777 unità impiegate, il commercio inteso come commercio all'ingrosso e al dettaglio, rappresenta pertanto una fonte preziosa di reddito per i residenti del comprensorio, in particolare per il Comune di San Giovanni la Punta, il cui numero di addetti al settore è di 2856 unità.

Il settore turistico è in forte ascesa nei territori del GAL Etna Sud. Il barocco siciliano come sappiamo, è stato dichiarato dall'UNESCO nel 2002, patrimonio dell'umanità. Anche i paesi di Mascalucia, San Giovanni la Punta, Tremestieri Etneo, Camporotondo Etneo e San Pietro Clarenza conservano un patrimonio architettonico di tutto rispetto, fatto di splendide chiese antichissime, come **la chiesa di S. Antonio a Mascalucia** risalente ai primi anni del cristianesimo (V sec. D.C.) o palazzi nobiliari come **la villa Liberty "Cirelli"** progettata da C. Sada, lo stesso architetto del Teatro Massimo Bellini. Bellissime e in contesti affascinanti sono le chiesette rupestri sparse tra vigneti e ginestre. Questi territori vantano inoltre bellezze naturali che dovrebbero consentire, se adeguatamente sfruttate, innumerevoli possibilità di sviluppo settoriale nel campo turistico. L'estrema vicinanza del Parco dell'Etna permette agli appassionati la scoperta di un ambiente vario, dalla vegetazione rigogliosa, in virtù della fertilità dei terreni vulcanici. In inverno l'Etna permette anche possibilità di praticare lo sci e gli sport invernali grazie ai campi innevati dei versanti sud e nord. **L'ospitalità si avvale di circa 30 B&B, situati per lo più nella zona di Mascalucia, Tremestieri Etneo e S. Giovanni La Punta.** Gli agriturismi non sono molti. Tuttavia il trend è in continua crescita e presenta notevoli possibilità soprattutto nelle aree di Camporotondo Etneo e San Pietro Clarenza che non presentano strutture turistiche.

Gli addetti impiegati nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione sono 514 distribuiti in 161 aziende. Con 58 imprese, Mascalucia si attesta come comune del comprensorio con il più alto numero d'impiegati nel settore.

Anche **il Settore Quaternario** vede in quest'area molte piccole aziende dell'indotto della cosiddetta "Etna Valley" di Catania, le quali forniscono servizi in particolar modo nel campo informatico, come ad esempio: servizi di consulenza e auditing informatico, servizi di tecnologie per l'informazione e comunicazione (ITC), software e applicativi per uffici. Il numero d'impiegati nell'area è in forte crescita. Nel settore delle telecomunicazioni, dell'informatica e altri servizi d'informazione, si contano complessivamente 209 addetti dei quali ben 92 concentrati nel solo comune di San Giovanni la Punta che rappresenta il polo High Tech del comprensorio Gal Etna Sud.

Il comprensorio GAL Etna Sud mostra un ampio spettro di criticità legate ad uno sviluppo economico sclerotico determinato da una pluralità di fattori: da un lato **l'inadeguata propensione all'innovazione della attività imprenditoriali** perlopiù contraddistinte da un limitato orientamento alla cooperazione e alla diversificazione, dall'altro **un carente livello di partecipazione** nel processo di definizione delle priorità di crescita del territorio, con una conseguente difficoltà nell'individuare possibili soluzioni condivise che consentano di approntare un modello di sviluppo realmente efficace. L'insieme di questi fattori ha determinato anche una visione del territorio di "quartiere dormitorio", con particolare riferimento ai giovani in età lavorativa, e il mancato sfruttamento delle risorse del territorio che stentano ad essere efficacemente valorizzate. Se per un verso il territorio presenta tutte le potenzialità per un pieno superamento delle problematiche appena descritte, dall'altro la mancata definizione di una strategia comune e condivisa fra gli attori pubblici, privati, gli operatori del sociale e le imprese, ha determinato una costante dispersione delle energie.

Sulla base di quanto detto e nell'ambito della strategia nazionale nel territorio del GAL Etna Sud emergono le seguenti esigenze:

E3.3: creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;

E3.5: accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-

forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata;

E3.6: innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale;

A tali esigenze **può dare risposte l'Obiettivo specifico della PAC: SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Partendo dalle esigenze individuate nella fase di analisi preliminare ed incrociandole con le potenzialità che esprime il territorio, sulla base degli incontri con la realtà socio economica del comprensorio, **si è in grado di definire gli ambiti tematici che consentiranno l'elaborazione di una SSLTP efficace.**

Definizione delle esigenze del territorio del GAL Etna Sud

Esigenze prioritarie	Rilevanza
E3.3: creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale	4
E3.5: accrescere l'attrattività dei territori	4
E3.6: innalzare il livello della qualità della vita	4

2. Caratteristiche del GAL proponente e coinvolgimento della comunità locale

2.1 Il GAL proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza, distinto secondo le seguenti categorie

- Componente pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii.)
 - Comuni
 - Altri enti pubblici
 - Consorzi di bonifica
- Componente privata (Reg. (UE) 240/2014)
 - Parti economiche e sociali
 - Organismi di rappresentanza della società civile

Oltre alle componenti elencate nella sottostante tabella, molti altri componenti hanno chiesto di divenire soci del GAL. Queste richieste derivano da soggetti che hanno avuto modo di conoscere il ruolo del GAL e con la loro richiesta intendono contribuire con forza alla determinazione del loro futuro in piena sintonia con la logica bottom up del LEADER. Intendiamo dare seguito alle loro richieste appena sarà possibile. La richiesta più interessante viene da una costituenda Associazione che sarà denominata "Etna Sud" e sarà costituita da quanti sono venuti a contatto con il GAL decisi ad essere attori protagonisti per la determinazione del futuro del loro comprensorio.

N.		Enti pubblici del GAL	Categoria componenti pubblica	APPORTO FINANZIARIO		N.	Soggetti privati del GAL	Categoria componente privata	APPORTO FINANZIARIO	
				€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)				€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
1		Comune di Mascalucia	comune	1.029,00	9,8%	1	Information Technology Group s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
2		Comune di Camporotondo Etneo	comune	1.029,00	9,8%	2	Frantoio Scalia s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
3		Comune di San Giovanni La Punta	comune	1.029,00	9,8%	3	Monterosa s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
4		Comune di San Pietro Clarenza	comune	1.029,00	9,8%	4	C.I.S.Elt. s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
5		Comune di Tremestieri Etneo	comune	1.029,00	9,8%	5	Siquis s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						6	Barone Bonajuto Società Agricola	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						7	Orolavico s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						8	Osanet s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						9	Associazione Rifiuti Zero Sicilia	Organismi di rappresentanza della società civile	214,20	2,04%

						10	Associazione Territorioantico	Organismi di rappresentanza della società civile	214,20	2,04%
						11	Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Ricreativa Co.La.	Organismi di rappresentanza della società civile	214,20	2,04%
						12	Associazione Culturale Zona 3	Organismi di rappresentanza della società civile	214,20	2,04%
						13	Associazione La Decima Musa	Organismi di rappresentanza della società civile	214,20	2,04%
						14	Associazione Culturale Carretti d'Epoca	Organismi di rappresentanza della società civile	214,20	2,04%
						15	Impresa Individuale Amantia Francesca	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						16	Confagricoltura Catania	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						17	Ellybee s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						18	FAI Sicilia – Federazione Apicoltori Italiani	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						19	Millennium Soc. Coop. Sociale	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						20	Maicor s.r.l.	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						21	Consultenergy s.r.l. semplificata	Parti Economiche e	214,20	2,04%

								sociali		
						22	Feudi Antichi s.r.l. Società Agricola	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						23	Istituto di Ricerca Sviluppo e Sperimentazione sull'Ambiente ed il Territorio (I.R.S.S.A.T.)	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%
						24	Associazione Centro Giovani	Organismi di rappresentanza della società civile	214,20	2,04%
						25	Associazione Generale del Commercio e Turismo della Provincia di Catania	Parti Economiche e sociali	214,20	2,04%

2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nell'individuazione delle esigenze prioritarie, con indicazione specifica del numero di incontri, del numero di iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti

La fase per la definizione della strategia di sviluppo locale, è stata **incentrata sul coinvolgimento degli stakeholders locali**, degli attori pubblici e privati e delle realtà imprenditoriali e sociali del territorio al fine di avere una visione onnicomprensiva delle problematiche che affliggono il territorio ed individuare i fabbisogni per i quali elaborare una strategia di sviluppo efficace. La metodologia d'analisi adottata, perfettamente aderente all'approccio Leader, è stata **di tipo bottom up** e fondata sulla partecipazione dal basso. A questa analisi è stata affiancata un'attenta disamina dei dati statistici relativamente ai tassi d'occupazione, nascita di nuove imprese, avvio di attività imprenditoriali extra – agricole.

In tutto il processo di definizione dalla SSLTP, un ruolo di primo piano è stato riconosciuto ai Comuni, in qualità di partner istituzionali, al fine di favorire una migliore governance.

Il processo messo in atto ha previsto il ricorso a strumenti diversi (sia tradizionali che innovativi) ed integrati tra loro. Incontri di coinvolgimento della comunità locale che vengono di seguito dettagliati:

- incontri informali attivati dal GAL, con l'obiettivo di fornire informazioni e stabilire un contatto costante con i portatori di interesse, la cittadinanza e i potenziali soggetti interessati al processo di consultazione e co-costruzione della strategia;

- n. 7 incontri (v. All) rivolti a cittadini, imprenditori, associazioni, università, centri di ricerca, politici;

- utilizzo di una form da compilare on line (<https://forms.office.com/r/pzMzBDDDFz>)

Durante gli incontri di animazione è stato ampiamente dettagliato l'approccio Leader per lo sviluppo locale. In particolare è **stata descritta prima ed applicata dopo la metodologia per rilevare i fabbisogni del territorio e per definire la strategia di sviluppo** derivante dagli ambiti tematici scelti tra quelli definiti dalla Regione.

Di seguito viene riportato le date di tutti gli incontri svolti e finalizzati al coinvolgimento della comunità locale per la definizione ed elaborazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Data	21/09/2023	20/09/2023	04/09/2023 20/09/2023- 22/09/2023	22/09/2023	28/09/2023
Tipologia	workshop	workshop	workshop	workshop	workshop
Luogo	San Pietro Clarenza	Camporotondo Etneo	Mascalucia	San Giovanni La Punta	Tremestieri Etneo
Ora	17,30	10,30	10,00 10,00	17,30	17,30
Sede	Aula consiliare del Comune	Aula consiliare del Comune	Via del Bosco 19 Mascalucia	Aula consiliare del Comune	Aula consiliare del Comune

Soggetti coinvolti	Giovani, componenti realtà socio economica				
--------------------	--	--	--	--	--

Serrato il confronto con la realtà socio economica per individuare una Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo realmente efficace per il comprensorio. Confronto effettuato con incontri specifici per ogni Comune del Comprensorio del GAL Etna Sud ai quali hanno partecipato giovani, imprenditori, parti sociali e politici. Oltre agli incontri è stato elaborato un questionario (<https://forms.office.com/r/pzMzBDDDFz>) da formulare on line nel quale abbiamo chiesto:

- Quali sono le principali esigenze del territorio sotto l'aspetto economico/sociale?
- Quali sono le principali problematiche presenti ad oggi sul territorio del GAL sulle quali la nuova Strategia di sviluppo del Gal è in grado di incidere positivamente?
- Quali ambiti tematici ritiene che il GAL possa attivare con la nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023/27?

Soprattutto i primi due ci sono stati molto utili per l'analisi di contesto del comprensorio. Mentre con il terzo sono stati privilegiati **gli ambiti tematici n 3 - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi e n 6 - trasferimento dell'innovazione** tra quelli identificati dalla Regione Sicilia.

Il primo elemento che risalta con gli incontri effettuati è l'avvio di un dialogo tra gli operatori e la classe loro classe politica. Poi è stato avviato un dialogo finalizzato alla valutazione delle esigenze dei singoli comprensori per giungere ad una strategia di sviluppo locale realmente efficace per il comprensorio. Infine sono stati valutati gli ambiti tematici individuati dalla Regione per la elaborazione di una buona SSLTP.

In Particolare **il Comune di Camporotondo Etneo** con le sue circa 25 aziende operanti nell'area artigianale presenta una realtà socio economica estremamente vivace, lamentando un grave problema nell'ambito dell'ambiente circostante. Con gravi problemi sia di immagine che anche di salute. **E' emerso, inoltre, un particolare interesse verso tutto ciò che è innovazione** per la loro realtà produttiva **nonché verso i servizi** in grado di supportare la realtà socio economica.

All'incontro ha partecipato il dirigente regionale U.O. S3.02 LEADER. Dott. Giuseppe Affrunti. Anche per **il Comune di San Pietro Clarenza il degrado ambientale costituisce un grave problema**, richiedendo un intervento che da un canto crei una cultura civica verso l'ambiente e dall'altro consenta il controllo operativo ed efficace sui soggetti lontani da una logica di rispetto per l'ambiente. Anche per gli operatori di San Pietro Clarenza è sentita l'assenza di servizi in grado di consentire loro una reale crescita socio economica.

Il Comune di Mascalucia con la sua vivace realtà socio **economica crede molto nell'innovazione** per le sue attività produttive, chiedendo interventi ad hoc per la massima fruizione di quanto può essere innovativo. Inoltre sente molto la mancanza di servizi per la sua realtà sociale rivolta in particolar modo agli anziani

Il Comune di Tremestieri Etneo con la presenza di una forte componente giovanile è estremamente interessato **all'avvio di attività produttive**, consapevole dei risultati avuti dal GAL Etna Sud durante l'attuale fase di programmazione nell'avvio di attività produttive. **Anche per Tremestieri Etneo il problema ambientale si pone seriamente.**

Infine il **Comune di San Giovanni La Punta**, vista la vivacità della sua realtà economica risulta molto **interessato allo strumento dell'innovazione**. Ma anche **la problematica ambientale** per il comune rappresenta un reale problema.

Da tutti gli incontri è emersa con chiarezza la preferenza verso **gli ambiti tematici n 3 - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi e n 6 - trasferimento dell'innovazione** tra quelli identificati dalla Regione.

3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste e del progetto di cooperazione da realizzare, e del cronoprogramma di massima

- 3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto, dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

In applicazione del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (artt. 31-33) e del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 (art. 77) il GAL intende realizzare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che possa contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del Regolamento (UE) 2021/2115.

Facendo riferimento agli obiettivi della strategia individuati dal PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 (PSP) approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 della Commissione europea e in aderenza al Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale Sicilia (CSR) approvato con delibera di Giunta Regionale n.149 del 30 marzo 2023, gli obiettivi della strategia del GAL Etna Sud per la programmazione 2023 -2027 sono:

- **creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale** nelle aree rurali, **rafforzando il sistema economico agricolo ed extra-agricolo** attraverso la nascita di nuove imprese e **favorendo diversificazione**, multifunzionalità e agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;

- **accrescere l'attrattività dei territori** e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-forestale e naturale, storicoculturale, ambientale e architettonico, **puntando su un'offerta turistica rurale integrata**;

- **innalzare il livello della qualità della vita** nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale

Nella elaborazione della Strategia di sviluppo per il comprensorio del GAL Etna Sud **si è tenuto conto del lavoro sino ad ora compiuto** nell'attuale fase di programmazione dal GAL e dei risultati ottenuti. **Sono state finanziate circa 80 start up al 99% operative** e che comunque sono in stato di continua osservazione, giusto per verificarne costantemente i risultati. Altro risultato è derivato dal **notevole interesse delle aziende esistenti per tutto ciò che riguarda il trasferimento dell'innovazione nei loro processi produttivi**.

Pertanto nella nuova strategia, tenendo conto dell'analisi di contesto e del coinvolgimento della realtà socio economica del comprensorio, **si darà ampio spazio sia alla realizzazione di nuove attività produttive** sia al supporto alle aziende esistenti perché fruiscono delle innovazioni per i loro processi produttivi.

Altro elemento fondamentale scaturito dall'analisi di contesto e dal coinvolgimento della comunità locale è l'esigenza di fruire di **servizi finalizzati a massimizzare il livello della qualità della vita**. A tal fine sono stati individuati servizi per l'infanzia, per la salute, culturali ed ambientali.

A seguire la sintesi della SSLTP

GAL Etna Sud 2030 - Sintesi Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

Esigenze territoriali	Bisogni	Obiettivo specifico	Azioni	Indicatori di risultato	Unità di misura
E3.3: creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale	Necessità incentivi per mantenere attività imprenditoriali o crearne di nuove Opportunità di insediamento per nuove attività	Promuovere il rafforzamento e l'incremento delle attività produttive presenti sul territorio agricole e non agricole	N 1- SRD14 – SRD03 Sostegno per lo sviluppo delle imprese agricole e non agricole N 2 - SRE 04 – interventi di sostegno per start up extra agricole	R39 Numero di imprese create grazie a finanziamenti a titolo della PAC R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati R39 Numero di imprese create grazie a finanziamenti a titolo della PAC R37 Crescita e posti di lavoro	n. di imprese 6 n. di persone 10 n. imprese 21 n. posti di lavoro 30
E3.5: accrescere l'attrattività dei territori,	Necessità di investimenti in area GAL in campo ambientale	Accrescere l'attrattività del comprensorio GAL	N 3 - SRH04 Azioni di sensibilizzazione in materia ambientale N 4 - SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	R.1 Numero di persone che ne beneficiano R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	n. di persone: 500 % di popolazione coinvolta: 30%

E3.6: innalzare il livello della qualità della vita	Necessità di avviare interventi finalizzati ad innalzare il livello della qualità della vita	Innalzare il livello di qualità della vita	<p>N 5 - SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali Servizi a favore dell'infanzia</p> <p>N 6 - SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali Servizi per la salute</p> <p>N 7 - SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali Servizi culturali</p>	R41 Collegare l'Europa rurale. Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	<p>% di popolazione Coinvolta 30%</p> <p>% di popolazione coinvolta 11%</p> <p>% di popolazione coinvolta 40%</p>
---	--	--	---	--	---

3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per Obiettivi individuati dalla SSLTP

Dall'analisi di contesto e dal coinvolgimento delle comunità locali è emersa una specifica indicazione su quali ambiti tematici previsti dalla Regione deve svilupparsi la progettualità:

- **ambito tematico prioritario n 3 servizi, beni, spazi collettivi ed inclusivi**
- **ambito tematico secondario n 6 trasferimento dell'innovazione**

Il primo è strettamente correlato con gli obiettivi specifici “Innalzare il livello di qualità della vita” e “Accrescere l'attrattività del comprensorio GAL” ed è correlato con l'elaborazione di modelli di intervento basati sulla necessità di migliorare la qualità della vita della popolazione residente, intervenendo su temi come: sanità, cultura, infanzia e ambiente. Soprattutto quest'ultimo tema sarà finalizzato ad incrementare l'attrattività del comprensorio per il mondo esterno **e sarà oggetto di un progetto di comunità.**

Il secondo è correlato con l'obiettivo specifico “Promuovere il rafforzamento e l'incremento delle attività produttive presenti sul territorio agricole e non agricole” ed è correlato all'obiettivo di incrementare le attività produttive del comprensorio e a rafforzare quelle esistenti facendo fruire al massimo quanto disponibile con l'innovazione. In particolare è correlato all'esigenza da parte di tanti giovani che intendono realizzare una propria attività produttiva.

3.3 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento A

3.3.1 - AZIONE N 1 - 3.3.1

- Ambito tematico n 6 - trasferimento dell'innovazione**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRD14 – SRD03**
- Descrizione generale dell'azione**

L'Intervento con SRD14 è finalizzato ad incentivare gli investimenti innovativi per le **attività di diversificazione aziendale delle aziende non agricole** che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali

L'Intervento con SRD03 è, inoltre, finalizzato **ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole per le aziende agricole** sostenendo investimenti innovativi di attività imprenditoriali con finalità produttive. L'obiettivo degli interventi è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il potenziale spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo gli interventi mirano a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

- Azione ordinaria o Azione specifica* **Azione specifica**
L'azione è coerente sia con il PSP nazionale che con il CSR ed è in grado di soddisfare precise richieste provenienti dalla componente socio economica del comprensorio che così intende utilizzare al meglio quanto può dare l'innovazione
- Importo € 400.327,87**
- Modalità di attuazione** (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista)
Bando

- **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**
R.39 Numero di imprese create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
Indicatore comune di output O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole.
Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
Obiettivo specifico della PAC: SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Esigenze territoriali affrontate mediante l'Azione:
E3.3 Creare e sostenere l'inclusione sociale
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nel comprensorio.

3.3.2 - AZIONE N 2 - 3.3.2

- **Ambito tematico n 6 - trasferimento dell'innovazione**
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRE04**
- **Descrizione generale dell'azione**
L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare e introdurre l'innovazione nelle economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, **al fine di contrastare lo spopolamento, soprattutto giovanile**, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'OS 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'OS 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile
- Azione ordinaria o Azione specifica* **Azione specifica**
L'azione è coerente sia con il PSP nazionale ed è in grado di soddisfare precise richieste provenienti dalla componente socio economica, soprattutto giovanile, del comprensorio che così intende inventarsi il proprio futuro con una propria attività imprenditoriale
- **Importo € 400.327,87**
- **Modalità di attuazione** (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista)
Bando
- **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39 Numero di aziende agricole rurali create con il sostegno della PAC
Indicatore comune di output O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Obiettivo specifico della PAC: SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze territoriali affrontate mediante l'Azione:

E3.3 Creare e sostenere l'inclusione sociale

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nel comprensorio.

AZIONE 3.5

Descrizione generale dell'azione

Da tutti gli incontri con le comunità locali è emersa con forza la problematica ambientale. Soprattutto viste le numerose discariche abusive che rendono il comprensorio non certo attraente verso l'esterno. Visto che le problematiche investono l'intero comprensorio, nell'ambito della strategia di sviluppo locale in corso di articolazione **si intende attivare l'AZIONE 3.5 come "Progetto di Comunità"**. Un progetto complesso finalizzato ad accrescere le condizioni di vivibilità del comprensorio e per contrastarne l'impoverimento socio economico. A tal fine, oltre all'ulteriore coinvolgimento della comunità locale per definire e implementare il progetto di Comunità, individuati nei Comuni i beneficiari degli interventi che realizzeranno il progetto, realizzazione che sarà effettuata con il supporto del GAL.

Il progetto sarà articolato in due Azioni 3.5.1 e 3.5.2.

Con la 3.5.1 con la SRH04 si avvieranno azioni di sensibilizzazione in materia ambientale

Con la 3.5.2 con la SRD07 Azione 6 si realizzeranno investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

3.3.3 - AZIONE N 3 - 3.5.1

- Ambito tematico n 3 - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**
- Codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRH04** Azioni di sensibilizzazione in materia ambientale
- Descrizione generale dell'azione**

Saranno evitate misure di sensibilizzazione che si accavallano con azioni già in atto e di competenza di vari enti scolastici o gestori (esempio gestori rifiuti che hanno già in appalto somme destinate per la formazione e comunicazione ai cittadini sulla corretta differenziazione).

Quindi saranno avviate azioni di formazione e sensibilizzazione per la comprensione della crisi ambientale ed ecologica e l'accrescimento della cultura della sostenibilità all'interno del territorio di riferimento. Tutte le azioni avranno come target: cittadini, imprese, enti. Le azioni che saranno avviate riguarderanno: l'economia circolare, la transizione ecologica, le opportunità e sfide della transizione verde per i territori, crisi ambientale e crisi sociale, attuazione di processi di sostenibilità all'interno delle aziende e delle PA, conoscenza e scoperta del territorio in cui si vive, poiché conoscere significa proteggere e preservare.
- Azione ordinaria o Azione specifica* Azione specifica: **Azione ordinaria**
- Importo € 200.000** (€ 717.213,11 importo totale dell'Azione 3.5)
- Modalità di attuazione** (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista) **gestione diretta**
- Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

Indicatore comune di output O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate

Obiettivo specifico della PAC: XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Esigenze territoriali affrontate mediante l'Azione:

E3.5 Accrescere l'attrattività del comprensorio

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nel comprensorio.

3.3.4 - AZIONE N 4 - 3.5.2

- **Ambito tematico n 3 - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRD07 – Azione 6** - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.
Azione 6: infrastrutture informatiche e servizi digitali;
- **Descrizione generale dell'azione**
Con l'Azione 6 di SRD07 si ha l'obiettivo di realizzare nel comprensorio sistemi di TLC locali aventi l'obiettivo di "salvaguardare" il territorio con strumenti di segnalazione per ciò che è inerente all'aspetto ambientale, volti a scoraggiare i fenomeni di abbandono rifiuti, la prevenzione incendi, la perdita della biodiversità e la fornitura di dati utili per l'analisi delle variazioni climatiche. Sulla base di una convenzione con gli Enti Locali si individueranno i punti dove installare gli **strumenti di controllo e monitoraggio del comprensorio** anche per comprendere gli impatti della crisi climatica sul comprensorio e , soprattutto per l'agricoltura. Tutti i dati raccolti con gli strumenti di segnalazione **confluiranno in una piattaforma informatica** che, oltre ad essere disponibile per quanti si occupano di gestione territoriale, consentirà la gestione di dati e servizi funzionali alla comunità ed alle attività del comprensorio
- Azione ordinaria o Azione specifica* **Azione specifica**
L'azione è coerente sia con il PSP nazionale che con il CSR ed è in grado di soddisfare precise richieste provenienti dalla componente socio economica del comprensorio che così intende utilizzare al meglio quanto può dare l'intervento.
- **Importo € 517.213,11 (€ 717.213,11 importo totale dell'Azione 3.5)**
- **Modalità di attuazione** (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista)
A regia in convenzione
- **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Indicatore comune di output O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Obiettivo specifico della PAC: SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze territoriali affrontate mediante l'Azione:

E3.5 Accrescere l'attrattività del comprensorio

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nel comprensorio.

3.3.5 - AZIONE N 5 - 3.6.1

- **Ambito tematico n 3 - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**
 - **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027 – SRD09** - Investimenti non produttivi nelle aree rurali – Tipologia di investimento: a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture
 - **Descrizione generale dell'azione**
Con l'azione si intende realizzare sul territorio **iniziative rivolte all'infanzia** quali parchi gioco, parchi avventura ecc. Il tutto con la logica di mettere in primo piano l'infanzia garantendone le condizioni per una crescita serena. Le iniziative che si intendono realizzare costituiranno, inoltre una ottima opportunità **per accrescere l'attrattività del comprensorio GAL** per la vicina area metropolitana che costituisce un ottimo bacino di potenziale usufruttori in grado di incrementare l'economia locale, visti i notevoli flussi che sistematicamente vogliono evadere l'area metropolitana.
 - Azione ordinaria o Azione specifica* **Azione specifica**
L'azione è coerente sia con il PSP nazionale che con il CSR ed è in grado di soddisfare precise richieste provenienti dalla componente socio economica del comprensorio che così intende utilizzare al meglio quanto può dare l'intervento in termini di attrattività territoriale e di miglioramento della qualità della vita
 - **Importo € 430.327,87**
 - **Modalità di attuazione** (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista) **gestione diretta**
 - **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Indicatore comune di output O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
- Esigenze territoriali affrontate mediante l'Azione:**
E3.5 Accrescere l'attrattività del comprensorio
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nel comprensorio.

3.3.6 - AZIONE N 6 - 3.6.2

- **Ambito tematico n 3 - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRD09** investimenti non produttivi nelle aree rurali – Tipologia di investimento: a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.
- **Descrizione generale dell'azione**

Con l'Azione si intende affrontare problematiche che costituiscono **un grave problema per il comprensorio in termini socio sanitari**. Ci si riferisce alla problematica degli anziani che costituiscono oltre il 10% della popolazione totale.

L'Azione sarà realizzata individuando una struttura che dovrà l'erogazione dei seguenti servizi di assistenza:

◦ **Assistenti Sociali** con il compito di coordinare gli interventi dei vari operatori del servizio attraverso piani di lavoro periodici; verificare, contestualmente all'esecuzione delle azioni programmate, la loro necessità ed efficacia; promuovere riunioni di tutti gli operatori del servizio per lo scambio reciproco di esperienze e l'analisi degli interventi attuati o da attuare, con eventuale partecipazione degli Assistenti Sociali Comunali;

◦ **Animatori sociali** con il compito di: gestire e progettare attività educative; progettare e gestire le attività culturali indirizzate agli anziani e a soggetti con disturbi psichiatrici o handicap

◦ **Istruttori di geromotricità** con il compito di: organizzare e gestire attività motorie e di ginnastica dolce per gli anziani.

◦ **Psicologi** con il compito di promuovere il dialogo e alleviare le condizioni di isolamento, garantire l'ascolto dell'anziano e dei suoi problemi sociali, migliorare le condizioni di salute mentale e psicologica dell'anziano

◦ **Assistenti Domiciliari** con il compito di: aiutare nell'attività della persona su se stessa (alzarsi e mettersi a letto, recarsi al bagno, vestirsi e svestirsi, assunzione dei pasti, deambulazione corretta, uso di accorgimenti per una giusta posizione della persona costretta a letto, uso di accorgimenti e attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare); aiutare nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell'alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa; riordino indumenti, biancheria, vestiario; cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere), accompagnare l'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi territoriali e comunali etc.

◦ **Autisti** con il compito di: accompagnare i destinatari dell'azione presso le strutture pubbliche e private territoriali per le cure e le attività ludico-ricreative.

Nell'organizzare una giornata tipo, comprensiva sia del servizio di assistenza domiciliare sia dei servizi aggiuntivi, proposti dall'azione, si dovrà tenere conto delle esigenze individuali di ciascun anziano, attraverso la progettazione ed attuazione del progetto individualizzato

Azione ordinaria o Azione specifica* **Azione specifica**

L'azione è coerente sia con il PSP nazionale che con il CSR ed è in grado di soddisfare precise richieste provenienti dalla componente socio economica del comprensorio che così intende utilizzare al meglio quanto può dare l'intervento in termini di miglioramento della qualità della vita

Importo € 430.327,87

Modalità di attuazione (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista)
Regia in convenzione

Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Indicatore comune di output O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Esigenze territoriali affrontate mediante l'Azione:

E3.5 Accrescere l'attrattività del comprensorio

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nel comprensorio.

3.3.7 - AZIONE N 7 - 3.6.3

- **Ambito tematico n 3 - servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**
- **Codice azione come da PSP PAC 2023-2027 SRD09** investimenti non produttivi nelle aree rurali – Tipologia di investimento: a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.
- **Descrizione generale dell'azione**
Con l'azione si intende fornire servizi culturali al comprensorio finalizzati **alla valorizzazione di tutto ciò che il comprensorio può esprimere in termini di cultura.** Innanzi tutto si provvederà a rendere fruibili, con apposite segnaletiche, **tutte le numerose valenze culturali del comprensorio** del GAL Etna Sud. Poi si provvederà a valorizzare e rafforzare quanto è possibile nel comprensorio **in termini di promozione culturale** (biblioteche innovative, attività teatrali ecc). Infine si avvieranno iniziative **per rafforzare, soprattutto nei giovani una cultura allo sviluppo** che vada oltre i concetti assistenziali, **rafforzando in loro la cultura all'auto imprenditorialità**
- Azione ordinaria o Azione specifica* **Azione specifica**
L'azione è coerente sia con il PSP nazionale che con il CSR ed è in grado di soddisfare precise richieste provenienti dalla componente socio economica del comprensorio che così intende utilizzare al meglio quanto può dare l'intervento in termini di miglioramento della qualità della vita
- **Importo € 430.327,87**
- **Modalità di attuazione** (bando/gestione diretta/regia in convenzione/modalità mista)
Gestione diretta
- **Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con il PSP PAC 2023-2027**
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
Indicatore comune di output O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Obiettivo specifico della PAC: SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
Esigenze territoriali affrontate mediante l'Azione:
E3.5 Accrescere l'attrattività del comprensorio
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nel comprensorio

*nel caso di azione specifica descrivere se coerente con il PSP nazionale o se contenente elementi di novità rispetto al CSR o al PSP, capaci di soddisfare specifici bisogni locali, che vanno esplicitati

3.4 Descrizione delle azioni previste per il sotto-intervento B

AZIONE B.1

- Descrizione generale dell'azione
- Importo € 318.490,00

AZIONE B.2

- Descrizione generale dell'azione
- Importo € 312.657,54

Il sotto intervento B dell'intervento SRG06 supporta la gestione e l'animazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei GAL

Il sotto intervento B è suddiviso in due sotto-azioni:

- B1 –Gestione;
- B2 –Animazione e Comunicazione

AZIONE B.1 – Gestione

L'azione B.1 "Gestione" si riferisce a tutte le attività di direzione, organizzazione e funzionamento della struttura GAL. Nello specifico si sostanzia nelle seguenti attività:

- Predisposizione di procedure per l'acquisizione di beni e servizi, nel rispetto delle disposizioni di cui al "Nuovo Codice degli Appalti";
- Redazione e pubblicazione dei bandi e delle manifestazioni di interesse;
- Predisposizione istruttoria tecnico – amministrativa e controllo delle domande di aiuto;
- Approvazione formale delle domande di aiuto ammesse e determinazione dell'elenco delle domande non ammesse;
- Decisione di concessione del sostegno;
- Ricezione delle domande di pagamento;
- Controlli amministrativi;
- Controllo in loco;
- Rendicontazione
- Monitoraggio

Per l'Azione B1 – Gestione è stato previsto un importo complessivo di € 318.490,00, strutturato in tre tipologie di spese, così distinte:

- 1) Costi del personale per complessivi € 270.000,00;
- 2) Costi diretti per € 6.000,00
- 3) Costi indiretti per € 42.490,00

Qui di seguito il dettaglio di tali voci di spesa:

Costi diretti (rimborso a costo reale)

B 1.1 Costi per il personale – dipendenti e collaboratori € 270.000,00

Questa categoria di spesa fa riferimento ai compensi del personale tecnico del GAL, nella figura del Direttore e del Responsabile Amministrativo e Finanziario.

L'importo complessivo previsto è di € 270.000,00 distinto in € 175.000,00 quale compenso lordo

omnicomprensivo per la figura del Direttore e € 95.000,00 quale compenso lordo omnicomprensivo per le prestazioni professionali del RAF. Entrambi gli importi sono stati definiti in conformità dei massimali previsti dal decreto n.140 del 20 luglio 2012.

Il GAL stipulerà contratti di prestazione professionale, confermando entrambe le figure già in attività nella precedente programmazione.

B 1.2 Indennità – rimborsi spese e gettoni di presenza a membri del CdA € 4.000

Per tutti i componenti del CdA non sono stati previsti gettoni di presenza o altre indennità, ma solo rimborsi spese per e 4.000.

Costi diretti (rimborso a costi forfettari pari al 15% dei costi del personale)

B 1.3 Rimborsi spese per trasferte e missioni per il personale del GAL, comprese le spese per incontri di coordinamento dei GAL. € 2.000,00.

Costi indiretti (rimborso a costo forfettari pari al 15% dei costi del personale)

B 1.4 Costi della gestione operativa

In questa voce generale di spesa di € 14.140,00 si comprendono:

B 1.4.1 spese relative alla registrazione di contratti € 300,00.

B 1.4.2 spese di cancelleria € 2.000,00

B 1.4.3 l'attrezzatura d'ufficio € 2.500,00

B 1.4.4 Utenza telefonica ed internet € 4.000,00.

B 1.4.5 Spese postali € 100,00;

B 1.4.6 Valori bollati € 640,00;

B 1.4.7 Spese di rappresentanza € 1.600,00

B 1.4.8 Costo per utenze varie e manutenzioni ordinarie € 3.000,00.

B 1.5 Costi della gestione finanziaria

Il totale dei costi di tale gestione è di € 21.200,00 distinto in:

B 1.5.1 Costi fidejussioni € 20.000,00

B 1.5.2 Gestione del c/c € 1.200,00.

B 1.6 Spese societarie

B 1.6.1 Spese notarili, diritti camerali e tasse di vidimazioni libri sociali € 6.150,00.

B 1.7 Diritti e oneri per attività istituzionale di controllo amministrativo

B 1.7.1 Spese per visure camerali € 1.000,00.

Azione B.2. – Animazione e Comunicazione

L'Azione di Animazione e Comunicazione si sostanzia principalmente nell'attività di animazione territoriale con la promozione, informazione e comunicazione della SSLTP e dei relativi bandi.

Riguarda inoltre l'attività di istruttoria tecnico - amministrativa e controllo delle domande di aiuto, la comunicazione della decisione ai Beneficiari e pubblicazione degli esiti relative alle domande di aiuto, dei controlli amministrativi e di quelli in loco.

Per tale Azione è stato previsto un importo complessivo di € 312.657,54 strutturato, anche in questo caso, in tre tipologie di spese distinte in:

- Costi del personale per complessivi € 285.000,00;

- Costi diretti per € 14.000,00;

- Costi indiretti per € 13.657,54

Qui di seguito il dettaglio di tali voci di spesa:

Costi diretti (rimborso a costo reale)

B 2.1 Costi per il personale relativo a 3 animatori € 285.000,00

Tali importi, definiti in conformità dei massimali previsti dal decreto n.140 del 20 luglio 2012, sono riferiti a un tempo produttivo annuo stabilito nella misura forfettaria massima di 1.720 ore annue.

Il GAL stipulerà contratti di prestazione professionale, confermando le figure già in attività nella precedente programmazione.

B 2.2 Iniziative di animazione (seminari, convegni workshop) € 5.000,00

Organizzazione di seminari, eventi e workshop.

B 2.3 Informazione e pubblicità € 7.000,00

Gestione del sito web e l'implementazione del sistema Web Gis per € 7.000,00.

Costi diretti (rimborso a costi forfettari pari al 15% dei costi del personale)

B.2.4 Rimborsi spese per trasferte e missioni per il personale del GAL € 2.000,00.

Costi indiretti (rimborso a costo forfettari pari al 15% dei costi del personale)

B 2.5 Costi di gestione connessi all'attività di animazione

In questa voce generale di spesa di € 13.657,54 si comprendono:

B 2.5.1 cancelleria € 2.000,00;

B 2.5.2 attrezzatura d'ufficio € 3.000,00

B 2.5.3 materiale di consumo € 2.000,00

B 2.5.4 noleggi per l'attività di animazione per € 3.000,00;

B 2.5.5 utilizzo dei locali (affitto o manutenzioni ordinarie) € 3.657,54

3.5 Quadro di raccordo con eventuali altre politiche attive sul territorio di competenza del GAL (programmi/azioni/strumenti UE/nazionali, regionali, es. SNAI)

La SSLTP è stata elaborata in raccordo con tutte le politiche attualmente attive nel comprensorio: PNRR, strumenti UE, nazionali e regionali.

3.6 Piano finanziario con dotazione prevista distinta per Intervento e Sotto-intervento

Sotto-intervento	Azione	Modalità di attuazione	Codice/Tipologia	Importo	Indicatore di risultato
A	Azione 1	Bando	SRD14 - SRD03	400.327,87	R39 -R42
	Azione 2	Bando	SRE04	400.327,87	R37 - R39
	Azione 3	Gestione Diretta	SRH04	200.000,00	R1
	Azione 4	A regia in convenzione	SRD07	517.213,11	R41
	Azione 5	Gestione Diretta	SRD09	430.327,87	R41

	Azione 6	A regia in convenzione	SRD09	430.327,87	R41
	Azione 7	Gestione Diretta	SRD09	430.327,87	R41
	Azione 8	A gestione diretta + bando pubblico	Progetto di cooperazione interterritoriale N 1	30.000	NP
	Azione 9	A gestione diretta + bando pubblico	Progetto di cooperazione Transnazionale N 2	30.000	NP
SUB TOTALE A				2.868.852,46	
B	Azione B.1			318.490,00	
	Azione B.2			312.657,54	
SUB TOTALE B				631.147,54	
TOTALE SSLTP				3.500.000,00	

3.7 Cronoprogramma

	Programmazione	Attuazione	Tot. (n. mesi)
Sotto-intervento A			
Azione 1	02/01/24 – 31/03/24	01/04/24 – 31/12/26	3 + 33 = 36
Azione 2	02/01/24 – 31/03/24	01/04/24 – 31/12/26	3 + 33 = 36
Azione 3	01/02/24 – 30/04/24	01/05/24 – 31/12/25	3 + 20 = 23
Azione 4	01/02/24 – 30/05/24	01/06/24 – 31/12/25	4 + 19 = 23
Azione 5	01/03/24 – 30/05/24	01/06/24 – 30/06/25	3 + 12 = 15
Azione 6	01/01/24 – 31/03/24	01/04/24 – 30/06/27	3 + 39 = 42
Azione 7	01/03/24 – 30/05/24	01/06/24 - 30/06/25	3 + 12 = 15
Azione 8	01/03/23 – 30/05/23	01/06/24 - 30/06/25	3 + 12 = 15
Azione 9	01/05/23 – 30/07/23	01/08/24 - 31/08/25	3 + 12 = 15
Sotto-intervento B			
Azione B.1	02/12/23 - 31/12/23	02/01/24 – 30/06/29	1 + 54 = 55
Azione B.2	02/12/23 - 31/12/23	02/01/24 – 30/06/29	1 + 54 = 55

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1 Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)

Consiglio di Amministrazione (CDA)

E' l'organo esecutivo della Società così come stabilito dalla normativa in materia di diritto delle società e dallo Statuto vigente del GAL. La composizione e i poteri del Consiglio di Amministrazione, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni, sono stabiliti dallo Statuto, al quale si rimanda. Oltre a quelli attribuiti per Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha, in particolare, i seguenti compiti per la gestione della SSLTP:

- Elaborazione ed approvazione del presente Regolamento interno da sottoporre all'Assemblea dei Soci per la ratifica;
- Approvazione di eventuali ulteriori atti regolamentari ritenuti necessari;
- Conferimento degli incarichi per la gestione della struttura;
- Conferimento degli incarichi a collaboratori per consulenze specialistiche;
- Approvazione dello schema dei bandi e/o avvisi di selezione del personale e dei fornitori del GAL;
- Valutazione e controllo della corretta applicazione dell'attuazione del PDA;
- Approvazione delle eventuali varianti al PDA;
- Cura e gestione, mediante la figura del Presidente o di suo delegato, dei rapporti istituzionali;
- Nomina, per le attività a bando, degli Istruttori della domanda di aiuto (ammissibilità al finanziamento) e gli Istruttori della domanda di pagamento (SAL e/o rendicontazione finale);
- Approvazione dei bandi per la selezione dei beneficiari e le relative graduatorie delle domande;
- Approvazione della concessione di eventuali varianti e proroghe ai progetti;
- Approvazione dei progetti di natura interterritoriale e transnazionale;
- Delega dello svolgimento di specifiche attività al Presidente e/o alla struttura tecnico/amministrativa del GAL.;
- Richiede, nel caso lo ritenga opportuno, specifici pareri alla struttura Tecnico/amministrativa. Detti pareri possono essere espressi verbalmente o per iscritto durante le sedute del CdA;
- Ogni altro atto o provvedimento che, su richiesta dell'Amministrazione Regionale, debba essere sottoposto all'approvazione dell'organo decisionale del GAL.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non potranno fare parte delle commissioni di selezione.

Il CdA sarà composto da n. 5 consiglieri, di cui 2 in rappresentanza della parte societaria pubblica e n. 3 della parte privata.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come previsto nello Statuto, ha la legale rappresentanza del GAL nei rapporti con i terzi ed in giudizio, promuove iniziative, vigila sull'attività del GAL e cura i rapporti con gli organismi pubblici e privati a diverso titolo interessati, sottoscrive tutti gli atti derivanti dai deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Svolge le specifiche attività delegate dal CdA mediante propri atti (disposizioni). In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente.

A fine di garantire le pari opportunità nell'ambito dell'organo decisionale sarà prevista in ogni caso la presenza di donne, giovani e/o altre categorie svantaggiate.

4.2 Caratteristiche ed esperienza della Struttura Tecnica (organigramma, compiti e funzioni)

La struttura organizzativa

Per l'attuazione della SSLTP, il GAL si doterà di una struttura organizzativa tale da garantire la separazione e la segregazione delle funzioni. La struttura organizzativa del GAL si articola in due aree operative con specifici ruoli e responsabilità, in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, gli interventi previsti nel PDA e di essere un punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione del territorio.

Le due aree sono così articolate:

Area di Coordinamento e gestione amministrativa e finanziaria

Area di assistenza tecnica, di animazione socioeconomica e di informazione.

Il personale del GAL viene impegnato in un'azione permanente di animazione del territorio e dell'economia locale, nonché nella diffusione di know-how e di buone prassi tra gli operatori locali.

La strutturazione delle due aree è così articolata:

1. Area di Direzione e Gestione amministrativa

A) Direttore o Coordinatore

B) Referente Amministrativo Finanziario;

2. Area di assistenza tecnica, di animazione socioeconomica e di informazione.

C) Animatori

Di seguito si riportano i compiti e le mansioni, nel rispetto degli indirizzi del C.d.A., in ordine a ciascun profilo individuato.

Area di Direzione e Gestione amministrativa

A – Direttore

Il Direttore svolge funzioni di direzione e coordinamento delle attività del GAL con particolare riferimento alle attività connesse alla attuazione del PDA, è responsabile del coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano, risponde ai terzi del corretto funzionamento delle attività di monitoraggio del PDA e fornisce il supporto tecnico alle attività decisionali del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore ha inoltre il compito di attivare relazioni tra il GAL e tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PDA, espletando una funzione di raccordo con le amministrazioni pubbliche e con i soggetti privati.

Le funzioni del Direttore possono così dettagliarsi:

dirigere e coordinare le attività dell'Ufficio del Piano;

gestisce i rapporti con gli organi statuari del GAL, fornendo il necessario supporto tecnico alle attività decisionali del Consiglio di Amministrazione, proponendone la convocazione per il tramite del suo Presidente ai fini dell'efficiente ed efficace attuazione e gestione del PDA nonché attraverso relazioni periodiche sullo stato d'attuazione del PDA dal punto di vista fisico, procedurale e finanziario;

gestione e cura dei rapporti con l'AdG;

curare i rapporti tra il GAL e l'Organismo Pagatore, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Responsabile Amministrativo e Finanziario;

curare gli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo sul PSR Sicilia 2013-2027, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Responsabile Amministrativo e Finanziario;

coordina l'attuazione della strategia di sviluppo locale e l'attività di valutazione;

verificare il continuo rispetto, da parte del GAL, delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali, fermo restando le specifiche competenze assegnate al Responsabile Amministrativo e Finanziario;

predisporre gli atti e i documenti necessari agli adempimenti di competenza dell'Organo decisionale e del Presidente, per il tramite dell'Ufficio di Piano;

rappresentare il GAL nelle attività della Rete Rurale e in tutte le attività di interesse per i GAL.

Il GAL conferisce l'incarico di Direttore ad un esperto che sia in possesso dei seguenti titoli di

studio e conoscenze:

- Laurea magistrale fra le seguenti: Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Biologia, Geologia e Territorio, Giurisprudenza, Ingegneria, Architettura, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione economia e commercio e/o altre lauree equipollenti. Non sono ammesse lauree triennali.

- adeguata conoscenza delle Politiche e Programmi dell'Unione Europea, delle regole e modalità di gestione dei Fondi Strutturali, in particolare del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), delle misure rivolte allo sviluppo locale Leader. Conoscenza approfondita del territorio di competenza del GAL, comprovata dalla redazione di studi socio economici, dallo sviluppo di progettazione integrata, dai piani di sviluppo locale, ricerche e altro sotto il profilo ambientale-paesaggistico e socio-economico (sistemi produttivi locali).

- deve possedere ottime capacità organizzative, comunicative e relazionali.

- Esperienze documentate di almeno 3 anni nell'ambito della programmazione, progettazione o gestione di fondi/finanziamenti europei diretti e indiretti;

- Esperienze documentate di almeno 10 anni nella gestione di progetti a partenariato complesso, di relazioni e consulenze con Enti pubblici, associazioni e organizzazioni di settore del territorio. Deve aver conseguito esperienze nella progettazione per la ricerca di finanziamenti a valere sui fondi strutturali, ora SIE, nell'animazione e orientamento, nella concertazione, nel monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione della spesa pubblica. Adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera e dell'informatica.

Costituisce elemento preferenziale: residenza nell'area Leader.

L'incarico di Direttore comprende le funzioni di cui al presente Regolamento e ogni altra funzione ad esso riconducibile dalle norme richiamate in premessa o che ad esso attribuisce

l'Amministrazione concedente ai fini dell'attuazione del PDA. L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PDA stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2023-2027.

Al Direttore è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione di coordinamento delle attività dell'Ufficio del Piano e di supporto al Consiglio di Amministrazione nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

Al Direttore è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulente o tecnico di progetti realizzati nell'ambito del PDA o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

B- Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF)

Al responsabile amministrativo e finanziario spettano i poteri di gestione amministrativa e finanziaria del GAL.

È di competenza del RAF l'esecuzione delle seguenti funzioni e attività:

assistenza giuridico-amministrativa al Consiglio di Amministrazione;

gestione delle relazioni con l'organismo che svolge funzioni di cassa e di rilascio della eventuale fidejussione;

gestione delle relazioni con l'Organismo Pagatore e l'Amministrazione concedente, connesse al circuito finanziario del PDA e alla esecuzione dei controlli dell'Amministrazione (controlli amministrativi sugli interventi Beneficiario GAL, controlli in loco e superiori sugli interventi con Beneficiario diverso dal GAL, controlli ex-post);

predisposizione, e gestione sul portale SIAN delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi attuati dal GAL (sia a titolarità che a regia in convenzione);

predisposizione degli atti di impegno degli interventi sia materiali che immateriali attuati dal GAL (sia a titolarità che a regia in convenzione)

predisposizione dei contratti di lavoro, di forniture di beni e servizi, convenzioni con gli enti attuatori o qualunque altro atto giuridicamente vincolante da stipularsi fra il GAL e i soggetti

realizzatori degli interventi per i quali è Beneficiario il GAL;
predisposizione degli atti di liquidazione e pagamento dei fornitori del GAL;
predisposizione della rendicontazione periodica degli interventi attuati dal GAL (sia a titolarità che a regia in convenzione) ed elaborazione delle relative domande di pagamento del GAL;
predisposizione degli atti di concessione degli aiuti provvisori e definitivi degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (Beneficiario diverso dal GAL)
predisposizione delle piste di controllo;
attività di revisione dei controlli amministrativi sia delle domande di aiuto che delle domande di pagamento degli interventi attuati da soggetti diversi dal GAL (Beneficiario diverso dal GAL);
assistenza legale, fiscale e contabile, nonché consulenza per i rapporti di lavoro.
Il GAL conferisce l'incarico di Responsabile dell'Area Gestione Amministrativa e Finanziaria (Responsabile Amministrativo Finanziario) ad un esperto, con laurea magistrale in Economia e Commercio, di particolare e comprovata esperienza nella gestione amministrativa e finanziaria di Piani integrati di Sviluppo con particolare riferimento a precedenti esperienze maturate nella gestione o a supporto di organismi intermedi delegati alla attuazione di Piani di Sviluppo, quali GAL e Agenzie di Sviluppo e/o a supporto di Enti Pubblici e/o loro Consorzi o Associazioni.
L'incarico di Responsabile Amministrativo Finanziario comprende le funzioni di cui al presente Regolamento e ogni altra funzione ad esso riconducibile dalle norme richiamate in premessa o che ad esso attribuisce l'Amministrazione concedente ai fini dell'attuazione del PDA. L'incarico ha una durata compresa fra il conferimento e la completa realizzazione del PDA stesso e comunque non oltre i termini di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2023-2027.

Il Responsabile Amministrativo e finanziario si raccorderà per lo svolgimento delle sue funzioni e per l'organizzazione della stessa area e delle attività collegate con il Direttore.

Al Responsabile Amministrativo Finanziario è richiesto un impegno prevalente per l'esercizio della sua funzione di coordinamento delle attività dell'Area amministrativa e finanziaria nonché a garantire la presenza tutte le volte che l'Amministrazione concedente lo richieda.

Al Responsabile Amministrativo Finanziario viene riconosciuto un compenso lordo annuo onnicomprensivo fissato dal CdA. Oltre al compenso, al Responsabile Amministrativo Finanziario è riconosciuto il diritto al rimborso delle spese vive sostenute per l'esercizio della sua funzione previa autorizzazione del Direttore.

Il Gruppo di lavoro dell'Area gestione amministrativa e finanziaria sarà completato con la selezione di esperti, consulenti o studi professionali, per le ulteriori attività, quali consulenza del lavoro, consulenza fiscale, consulenza previdenziale, etc., nei limiti e con le modalità previste dal PDA. Gli incarichi saranno assegnati mediante ricorso a procedure di evidenza pubblica. I soggetti idonei possono essere individuati sia sulla base di indagini di mercato sia attraverso appositi elenchi (long list) predisposti dal GAL. L'affidamento in economia è comunque subordinato all'accertamento dei requisiti di idoneità morale e capacità tecnico-professionale per i profili sopra descritti.

Al Responsabile Amministrativo Finanziario e ai componenti del Gruppo di Lavoro è fatto divieto di assumere incarichi diretti in qualità di consulenti o tecnici di progetti realizzati nell'ambito del PDA o comunque di svolgere qualsiasi attività che possa comportare conflitto di interessi con la sua funzione.

2. Area di assistenza tecnica, di animazione socioeconomica e di informazione.

C – Animatore ed informatore

Il ruolo dell'animatore del GAL è di fondamentale importanza per la corretta attuazione del Piano

di Sviluppo Locale.

L'animatore svolge i seguenti compiti:

azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;

assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;

auto-valutazione;

realizzazione del Piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;

promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;

istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi sia materiali che immateriali, istruttoria delle richieste di variante e proroga ivi compresi gli eventuali sopralluoghi preventivi ove prescritti dalla procedura;

controlli tecnico-amministrativi per l'autorizzazione al pagamento di anticipi, SAL, saldi finali e controlli tecnico-amministrativi ivi compresi gli eventuali sopralluoghi finali ove prescritti dalla procedura;

E' la figura di riferimento del Programma Leader in atto sul territorio, informando ed aggiornando la popolazione locale interessata, attraverso l'organizzazione di seminari, incontri, conferenze, ed entrando in contatto, inoltre, con gli Enti Pubblici territoriali di riferimenti (locali, regionali, nazionali ed europei) e con gli altri GAL esistenti sul territorio regionale, nazionale ed europeo.

I principali requisiti che l'animatore dovrà possedere saranno quindi la capacità di cogliere gli aspetti complessivi di un problema, di portare a soluzione problemi complessi (problem-solving), la continuità dell'incarico durante tutte le fasi di attuazione del Piano, la capacità di coinvolgimento sia all'interno che all'esterno del GAL, la capacità di definire e di controllare il rispetto delle varie fasi di attuazione del Piano, lavorando in autonomia decisionale ed allo stesso tempo in sinergia con gli attori locali e con gli Enti pubblici, sia interni che esterni al GAL.

Costituiscono requisiti minimi:

-pregresse esperienze professionali almeno quinquennali in progettazione e gestione di progetti comunitari, nazionali, regionali e di programmazione negoziata;

-comprovata esperienza nella elaborazione di un piano di azione locale;

-comprovata conoscenza del PDA Etna Sud.

Sono considerati elementi preferenziali:

-Ottima conoscenza del territorio e delle sue dinamiche socio-economiche;

-Avere contribuito alle attività di animazione, pianificazione ed elaborazione del PDA EtnaSud;

-Capacità di gestione manageriale.

-Avere conseguito master universitari e/o corsi di specializzazione attinenti alla progettazione europea e/o valutazione di processi di sviluppo locale;

-Esperienza in elaborazione di progetti di cooperazione transnazionale.

Il titolo di studio richiesto è: Laurea magistrale in Geologia e Territorio, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione e/o altre lauree equipollenti. Non sono ammesse lauree triennali

5. AZIONE N 8 - Scheda progetto di cooperazione n 1

X Interterritoriale

Transnazionale

5.1 Titolo del progetto di cooperazione

Turismo delle Radici: Sicily in the heart, alla ricerca delle origini.

5.2 Denominazione abbreviata

“Sicily in the Heart”

5.3 Elenco dei partner

Elenco partner effettivi:

GAL Terre di Aci

GAL Etna Sud

GAL Taormina Peloritani

La Città del Fanciullo sez. Ecomuseo del Cielo e della Terra;

GAL Terre del Nisseno

GAL Valle del Belice

Elenco potenziali partner/area geografica:

Università di Catania dipartimento di scienze della formazione DISFOR

l'Associazione. SICILIANICA;

Associazione gli amici del carretto;

COMITES MAR DE PLATA che riunisce la popolazione argentina di origine italiana.

UNIONE REGIONALE SICILIANA ARGENTINA

Unione Siciliana Emigrati e Famiglie Associazione ONLUS con circa 100 associazioni affiliate nel mondo.

5.4 Compilazione scheda

Nome e cognome: Anna Privitera

Indirizzo: GAL Terre di Aci scarl via Lancaster 13 95124 Acireale (CT)

Telefono/Fax: 348/8132797,

Posta elettronica: galterrediaciscarl@gmail.com

5.5 Motivazioni

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione.

Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati da altri fondi

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione.

Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati da altri fondi.

Dall'analisi dei dati statistici sugli italiani all'estero si evince che l'emigrazione ha riguardato principalmente il Sud di Italia e fra questi due su tre di origine siciliana. Benché non sia facile stabilire il numero dei siciliani nel mondo, essendoci siciliani che hanno da tempo rinunciato alla cittadinanza e quindi escono dalle statistiche ufficiali del Ministero degli Affari Esteri, si evidenzia che i siciliani con passaporto italiano sparsi per il mondo oggi si aggirano intorno a 750.000 unità, mentre se si considerano anche i siciliani fuori statistica, si stima che il loro numero superano l'attuale popolazione residente in Sicilia, raggiungendo la ragguardevole cifra di oltre 6 milioni di unità. Gli studi condotti da ricercatori su diversi campioni di siciliani all'estero, hanno evidenziato un grande rapporto affettivo da parte dei siciliani di nascita nei confronti della propria terra, ovviamente l'elemento emotivo dei ricordi non trova spazio nelle nuove generazioni nate e cresciute all'estero, tuttavia, si riscontra curiosità e grandi interessi culturali verso la terra di origine. Questo elemento può diventare una grande risorsa per la Sicilia sia attraverso il turismo di ritorno sia per stimolare investimenti esteri nel Born in Sicily. Il territorio interessato dal progetto di cooperazione è stato grandemente interessato dagli esiti migratori del dopoguerra e fino agli anni settanta, si pensi infatti ai piccoli territori peloritani e delle pendici dell'Etna, praticamente svuotati da intere famiglie trasferitesi principalmente negli USA; Canada, Argentina, Australia, Belgio, Svizzera e Germania. La situazione degli emigranti all'estero nella maggior parte dei casi restituisce un quadro positivo, nel senso di una totale integrazione di questi e nel miglioramento delle condizioni economiche. Il progetto pertanto, mira a sensibilizzare le nuove generazioni dei siciliani all'estero a vivere un'esperienza turistica di ritorno, alla ricerca delle proprie origini. Infatti, nonostante si sia assistito ad una crescita rilevante nel sistema dell'accoglienza, il turismo di ritorno non è stato ancora sufficientemente valorizzato nelle sue grandi potenzialità. Esso infatti, potrebbe tramutarsi in opportunità di lavoro e contribuire ad arrestare la fuga di giovani, in questa nuova ondata migratoria che purtroppo continua ad interessare i territori rurali della Sicilia. La motivazione alla base della presente cooperazione nazionale ed internazionale è da ricercare nella necessità di supportare i sistemi turistici e produttivi locali nella definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi esperienziali mirati all'enorme bacino degli italiani all'estero. I territori rurali, infatti, soffrono della scarsa capacità di aggregazione del sistema turistico e produttivo a causa della dimensione ridotta delle imprese, della sottocapitalizzazione e della scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce la necessità di cooperare e di costituire reti di collaborazione durature finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo, prevedendo azioni comuni di offerte di servizi integrati, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali associati alla presente strategia [Grasso F., Platania M., 2021, "Oltre la Pandemia: la costruzione della Destinazione turistica Sicilia", *Turistica - Italian Journal of Tourism* 30 (1&2): 69-82]. È anche necessario costruire un valore aggiunto per i prodotti locali (intesi come un tutt'uno con il territorio – approccio glocal), migliorare la qualità della vita della popolazione e la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know-how e nuove tecnologie. Il turismo continua ad essere un'opportunità da cogliere e pertanto costituirà il principale driver cui collegare la presente strategia di cooperazione. Sicily in the Heart prosegue in complementarità ed integrazione con il progetto intitolato Discovering Rural Sicily (DI.R.SI) finanziato nell'ambito della sottomisura 19.3 cooperazione e classificatosi al primo posto della graduatoria regionale. Esso mira a promuovere il turismo sostenibile nelle comunità rurali secondo un approccio Community Based Tourism, riconoscendo

la centralità delle comunità locali anche attraverso strumenti di partecipazione democratica e riconoscendo al viaggiatore un ruolo di primo piano nella costruzione dello sviluppo socioeconomico in una logica di Responsible Tourism (Turismo Responsabile). Nello specifico si tratta di un progetto pilota attualmente in fase di realizzazione che aspira a diventare uno strumento per:

- promuovere un turismo attento alle ricadute sulla comunità locale e sull'ambiente con criteri di equità;
- consentire al viaggiatore di riconoscersi nei valori fondanti la comunità di accoglienza, consentendogli di portare con consapevolezza un contributo socioeconomico in una logica di Turismo Responsabile;
- sostenere le filiere produttive e turistiche locali;
- promuove la valorizzazione delle tradizioni culturali locali e il rispetto ambientale;
- coinvolgere e accompagnare i principali stakeholder e le comunità locale nel processo di sviluppo dell'offerta turistica sostenibile ed integrata.

In continuità con D.I.R.SI il presente progetto sviluppo servizi specifici per il turismo di ritorno. Questa tipologia di turismo propone un'esperienza alternativa che permette ai discendenti siciliani di vivere da vicino quella cultura che ha sempre fatto parte della loro esistenza. Molte delle abitudini, del modo di essere, dei gusti e degli atteggiamenti provengono dal passato, scoprirlo permetterà loro di sentirsi parte di una storia più antica e di una grande famiglia composta da tutti coloro che hanno lo stesso cognome in Sicilia e in ogni luogo del mondo. Il progetto prevede una parte comune al fine di sviluppare un modello condiviso di gestione delle attività e per il marketing del progetto ed una parte locale che ciascun partner realizzerà nel proprio territorio rimanendo comunque in connessioni con le esperienze dei territori limitrofi. In particolare, presso ciascun GAL verrà realizzato un centro per le ricerche genealogiche e storico-familiari al fine di ricostruire la storia e individuare il luogo in cui risiedevano gli avi del turista. Preso il contatto con il turista di ritorno si provvederà a disegnare un itinerario taylor made ovvero su misura con il supporto di guide locali ed operatori della filiera turistica per proporre diverse tipologie di alloggi, transfer, tours, visite, percorsi enogastronomici ed esperienziali ecc. Ciò che il progetto mira a realizzare è l'offerta personalizzata della conoscenza delle tradizioni, della cultura e dello stile di vita siciliano.

Le attività che si prevede di realizzare sono sinteticamente di seguito riportate:

- Visite guidate nei centri storici dei paesi d'origine e approfondimento della cultura locale, anche attraverso le storie di vita dei personaggi più famosi del territorio, le tradizioni enogastronomiche e tutti i beni artistici e culturali.
- Consulenza presso gli archivi anagrafici ed ecclesiastici dove si conservano i registri e i dati di tutti i componenti della famiglia.
- Itinerari nei luoghi in cui vivevano gli antenati: la chiesa che frequentavano, il cimitero, la piazza, il loro quartiere e la vecchia casa di famiglia.
- Incontro e contatti con parenti e amici residenti nel paese per ricostruire la memoria familiare.
 - Recupero della storia degli emigranti per documentare anche le varie fasi evolutive dell'emigrazione, i livelli di integrazione raggiunti dalle varie comunità, i posti guadagnati nella società a dimostrazione di quanto sia cresciuto e modificato l'emigrato e quale poderosa risorsa egli rappresenti per la terra d'origine. Le testimonianze unitamente a foto ed altra documentazione verrà fornita ai musei dell'emigrazione, per completarne una parte attualmente mancante. Essi infatti, attualmente si limitano a documentare il dramma dell'emigrazione, mediante documenti, fotografie, oggettistica, e tutto quanto possa ricordare che cosa è stata l'emigrazione in passato, le sofferenze, le speranze, la disgregazione di cui il dramma è pieno per tramandare ai posteri quelle pagine di storia scritte dai siciliani sparsi per il mondo. Tuttavia, ma non rendono giustizia al lustrò che molti siciliani hanno dato alla Sicilia con il loro operato.

5.6 Obiettivo generale

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto.

Sarebbe opportuno ricondurre l'obiettivo ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla SSLTP

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto.

Sarebbe opportuno ricondurre l'obiettivo ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla SSLTP

Il progetto ha il seguente obiettivo generale:

“OG. Sviluppo ed implementazione di un modello cooperativo interterritoriale di turismo sostenibile delle radici.

Esso si riconduce all'obiettivo operativo della presente SSLTP, Oop2. “Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro- forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata”.

5.7 Obiettivi operativi

In relazione all'obiettivo generale esplicitare in maniera sintetica, utilizzando i punti elenco, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'Azione comune

In relazione all'obiettivo generale esplicitare in maniera sintetica, utilizzando i punti elenco, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'Azione comune

L'OG. “Sviluppo ed implementazione di un modello cooperativo interterritoriale di turismo sostenibile delle radici” si declina nei seguenti obiettivi operativi:

Oop1. Sviluppo, sperimentazione e implementazione di un piano dell'offerta turistica delle radici;

Oop2. Sviluppo e implementazione degli strumenti comuni di gestione e comunicazione dell'offerta turistica integrata: Turismo delle Radici

5.8 Ambiti tematici d'intervento del progetto

Con riferimento all'obiettivo generale indicare l'ambito di intervento prevalente tra quelli previsti per il LEADER

(Max 2 ambiti di intervento)

Con riferimento all'obiettivo generale indicare l'ambito di intervento prevalente tra quelli previsti per il LEADER

(Max 2 ambiti di intervento)

L'ambito di intervento prevalente è il n.5 “sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali” dell'Art. 6 – Sotto intervento A: Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

5.9 Coerenza del progetto con la SSLTP

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione, evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarietà e sinergia, tra questi e la SSLTP.

In particolare evidenziare come gli stessi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSLTP

Il turismo delle radici può avere un impatto positivo e rilevante sul tessuto socio-culturale locale, specialmente per quanto riguarda gli effetti su patrimonio/promozione turistica e su stile di vita/valori e comportamenti tradizionali. I turisti delle radici sono fortemente interessati alla cultura locale e all'autenticità. Sono appassionati dei loro luoghi d'origine e desiderano contattare le persone direttamente o indirettamente collegate ad essi. Spesso hanno anche altre motivazioni e interessi, come visitare luoghi ameni, gustare cibi locali e studiare l'italiano. Infine, questi viaggiatori non sono interessati alle attrazioni turistiche famose e a visitare città d'arte, o, almeno, non esclusivamente, e ciò favorisce luoghi poco noti come mete turistiche (Ferrari, 2021). Pertanto, il progetto "Sicily in the Heart" contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del Regolamento (UE) 2021/2115 e agli obiettivi della presente strategia. Esso è infatti direttamente con l'Oop2. "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro- forestale e naturale, storico-culturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata" e trasversalmente collegata alla nascita di nuove imprese, all'inclusione sociale, alla valorizzazione del paesaggio.

5.10 Risultati attesi a livello locale

Sulla base degli obiettivi operativi individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio

Oop.1 - Az S 1.1 Elaborare la strategia di integrazione territoriale (azione comune)

Tale azione prevede attività di studi e incontri fra GAL, partner associati e operatori turistici.

L'attività consisterà in incontri, focus group e scambio di esperienze. Sono previste visite ai territori dei partner associati al fine dell'osservazione diretta delle diverse esperienze locali.

Attraverso tale azione, dunque, si costruirà una prima piattaforma di offerta integrata sulla quale saranno costruiti i pacchetti turistici alla scoperta delle radici (v. AzS 1.2 Attivare Pacchetti turistici alla scoperta delle radici).

Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:

a) Realizzazioni

Rea 1.1.1 N. 3 riunioni GAL

Rea 1.1.2 N. 5 focus con operatori

b) Risultati

Ris 1.1.1-2 N. 50 operatori coinvolti

Oop.1 - AzS 1.2 Attivare Pacchetti turistici alla scoperta delle origini (azione comune)

L'azione prevede una massiccia campagna di marketing per dare notizia del servizio che i territori offrono ai siciliani all'estero e sulla possibilità di realizzare pacchetti turistici esperienziali su misura alla scoperta delle proprie origini.

Questa azione costituisce il core di un progetto che si propone di sperimentare un modello di sviluppo turistico basato su un approccio Community Based Tourism (CBT) in cui i viaggiatori svolgono consapevolmente un ruolo di primo piano nel processo di sviluppo secondo una logica di Turismo Responsabile (RT). Il turismo basato sulla comunità e il Turismo Responsabile - sebbene abbiano diverse prospettive e siano stati definiti in contesti e periodi storici diversi - sono entrambi visti, in generale, come una strategia turistica per migliorare lo sviluppo della comunità (in particolare le comunità che si trovano in aree svantaggiate sotto diversi profili, cioè economici, sociali, ambientali) [vedi ad esempio: Giampiccoli, A. & Saayman, M., 2014), "A conceptualisation of alternative forms of tourism in relation to community development", *Mediterranean Journal of Social Sciences*, 5(27), 1667-1677].

Sia il CBT che l'RT sono approcci di sviluppo turistico specifici ben consolidati. Il turismo

responsabile è diventato una forma turistica accettata e riconosciuta all'interno dell'industria turistica internazionale. Questa forma di turismo rispetta l'ambiente, la comunità e la cultura della destinazione turistica. Mira a correggere gli effetti negativi causati da un turismo di massa irresponsabile e tenta di creare uno sviluppo turistico sostenibile che protegga l'interesse delle comunità locali tutelando al contempo il patrimonio materiale e immateriale presente all'interno di queste comunità [Goodwin, H., 2007, "Advances in responsible tourism", Occasional paper no. 8. Leeds: International Centre for Responsible Tourism, Leeds Metropolitan University]. Il CBT è ormai considerato uno dei segmenti del settore in più rapida crescita a livello globale. Esso è in grado di dare potere alla comunità residente nei processi di pianificazione, gestione e implementazione del turismo [Boonratana, R., 2012, "Nature of community tourism enterprises and the economic and other implications for Thailand's local communities", *Asian Profile*, 40(3), 249-270; Murphy, P. E. , 1983, "Tourism as a community industry: An ecological model of tourism development", *Tourism Management*, 4(3), 180-193] portando così a un incontro turistico (fra viaggiatori e comunità residente) più arricchente per entrambi. Considerando la natura dei territori coinvolti e i processi di CBT, che, prevedono un forte coinvolgimento della popolazione residente, ci si attende effetti sensibili anche negli investimenti turistici (come la creazione di nuove imprese), ed effetti super-moltiplicativi della spesa turistica (il reddito guadagnato dai residenti è cioè speso sia per i consumi sia per gli investimenti). Inoltre, per dare valore all'esperienza turistica con caratteri di sostenibilità e di responsabilità, si prevede che ciascun turista contribuirà direttamente all'acquisto di un albero che sarà piantato nella città di riferimento dell'area visitata. L'albero, di grande impatto simbolico, per il turismo delle radici, ha anche un valore sostanziale poichè è uno dei principali strumenti per la riduzione di CO2. In questo senso la responsabilità del turista sarà ulteriormente enfatizzata giacché la piantumatura dell'albero costituirà un rimedio agli impatti negativi connessi al consumo delle risorse e alle esternalità negative collegate alla presenza turistica nel territorio.

Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:

a) Realizzazioni

Rea 1.2.1 N. 3 uffici per la ricerca degli archivi anagrafici ed ecclesiastici dove si conservano i registri e i dati di tutti i componenti della famiglia.

Rea 1.2.2 Piano di indagine e sistema di rilevazione e profilatura delle informazioni derivanti dal contatto con i turisti di ritorno.

b) Risultati

Ris 1.2.1 N. 1000 arrivi

Ris 1.2.2 N. 5000 presenze

Ris 1.2.3 N. 1000 profili utente completi.

RIS1.2.4 N.3 Itinerari interterritoriali realizzati.

Oop2 – Az S 2.1 Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta (azione comune)

L'azione sarà supportata da un'adeguata campagna promozionale attraverso i canali social più adatti al mercato di riferimento (indicazione che arriverà dal piano di marketing operativo).

L'obiettivo di tale comunicazione sarà quello di indirizzare il "rimbalzo" sul portale del progetto.

In particolare, si prevede la realizzazione di un ecosistema digitale [Jacobides, M., 2019, "Designing Digital Ecosystems", in Jacobides, M. et.al. *Platforms and Ecosystems: Enabling the Digital Economy*, Briefing Paper, World Economic Forum] strutturato su due livelli: il primo sarà costituito da una landing page molto snella in cui saranno indirizzati gli hashtag della campagna di comunicazione. In tale landing page saranno presenti immediatamente i servizi offerti e alcuni esempi di pacchetti completi pronti per l'acquisto e finestre che rinviano al secondo livello. Tale secondo livello sarà costituito dal portale di area, che, diversamente dalla landing page, conterrà maggior informazioni sul territorio e sul progetto.

Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:

a) Realizzazioni

Rea 2.1.1 Portale del turismo delle radici (il portale potrebbe essere anche quello del progetto

DI.R.SI- opportunamente aggiornato).

b) Risultati

Ris 2.1.1 N. 10.000 accessi proattivi

Oop 2- AzS 2.2 Implementare gli strumenti di comunicazione integrata (azione comune)

Le attuali dinamiche di comunicazione legate alla fruizione turistica appaiono fortemente legate ai canali social non soltanto, come si potrebbe ritenere, per i target più giovani e dinamici (con maggiore dimestichezza con le tecnologie) ma anche per altri target sempre più ampi e trasversali. Il posizionamento dell'offerta turistica sulle reti social appare dunque una via imprescindibile anche per il successo della piattaforma (landing page) prevista dall'azione AzS 2.1 (Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta) . L'azione dunque prevede il "posizionamento" dell'offerta sulle reti sociali. D'altro canto, resistono ancora modalità di scelta delle destinazioni, e di conseguente acquisto dei pacchetti, ancora legate alla tradizionale filiera distributiva (tour operator/agenzia di viaggio) e dunque, utilizzando le nuove possibilità offerte dalla stampa digitale on demand, si prevede la produzione di depliant e materiale promozionale e informativo di tipo tradizionale (ad uso dell'ampia e capillare rete delle case sicilia all'estero).

Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:

a) Realizzazioni

Rea 2.2.1 Sistema comunicazione social e tradizionale (materiale a stampa)

b) Risultati

Ris 2.2.1 N. 10.000 iscritti ai profili

Ris 2.2.2 N. 100 case Sicilia dotate del materiale cartaceo

Oop. 2- AzS 2.3 Produrre i contenuti per la comunicazione dell'offerta territoriale locale (azione comune)

Oop.2 AzL 2.3.1 Azioni locali di produzione di contenuti (video, testi, materiale fotografico, podcast, siti, realtà virtuale e aumentata etc.) (azione locale)

Sono previsti due livelli di azione: comune e locale. Si prevede la produzione (a livello sia comune sia locale) di prodotti audiovisivi a forte impatto. Sia la piattaforma/landing page (v. AzS 2.1 Implementare gli strumenti ITC per i servizi di offerta) sia la comunicazione social e tradizionale (v. AzS 2.2 Implementare gli strumenti di comunicazione integrata) richiedono contenuti audiovisivi di grande qualità e con una forte capacità di comunicare il territorio, le sue risorse, la sua ospitalità. È previsto, per la produzione dei contenuti, il forte coinvolgimento delle comunità locali.

Si prevedono le seguenti realizzazioni/risultati:

a) Realizzazioni

Rea 2.3.1 N. 1 format per i contenuti promozionali

Rea 2.3.2 N. 3 prodotti audiovisivi sulle realtà locali a forte impatto emozionale

b) Risultati

Ris 2.3.1-2 N. 20.000 fruizioni/visualizzazioni

5.11 Valore aggiunto rispetto alla SSLTP

Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Il contributo che il presente progetto vuole dare ai fattori di competitività riguarda:

1) l'attrattività dei luoghi, ovvero la diversificazione di un portafoglio di prodotti (hotel, tour, attrazioni ecc.) che intercettino le diverse preferenze nei mercati e la qualità della loro offerta, al fine di generare elevati livelli di soddisfazione;

- 2) la sfera dell'accessibilità dei luoghi, ovvero accrescere la possibilità di raggiungere le destinazioni in termini di servizi di collegamento;
 - 3) realizzare un modello di cooperazione duraturo e sostenibile che intercetti una nuove fonte di turismo dell'esperienza.
 - 4) accrescere la visibilità della destinazione attraverso azioni di marketing mirate.
 - 5) raccogliere divulgare informazioni per il miglioramento del sistema museale;
 - 6) scambio di buone pratiche e know-how.
- Infine la connessione dei tre territori permette di rafforzare ed arricchire reciprocamente la destinazione turistica.

6. AZIONE N 9 - Scheda progetto di cooperazione n 2

- Interterritoriale
- X Transnazionale

5.1 Titolo del progetto di cooperazione

Local development

5.2 Denominazione abbreviata

Localdev

5.3 Elenco dei partner

Elenco partner effettivi:

Gal Etna Sud – Capofila
Gal Oglio Po Italia - Partner
Gal dell'Istria Slovenia - Partner
Gal Perla Jury Polonia – Partner
Gal Razem dla Radomki Polonia - Partner

Elenco potenziali partner/area geografica:

Associazioni di PMI
Associazioni di produttori
Enti Locali
Enti regionali, nazionali, europee

5.4 Compilazione scheda

Nome e cognome Nino Paternò
Indirizzo via del Bosco 19 – 95030 Mascalucia (CT)
Telefono/Fax +39 338 9847376
Posta elettronica npat@galetnasud.it

5.5 Motivazioni

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione.

Indicare se il progetto prosegue, in complementarietà e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati da altri fondi

Lo sviluppo locale dei comprensori, inteso come crescita armonica delle sue componenti sociali ed economiche, sino ad ora ha ottenuto diversificazioni caratteristiche di ogni comprensorio. Il progetto proposto nasce dalla necessità di valutare le azioni programmatiche per lo sviluppo locale, le modalità operative per attuarle, i risultati conseguiti. Il tutto con la logica di interscambio tra i partner dei risultati del progetto nell'ambito del progetto di cooperazione e con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della popolazione, la competitività delle imprese utilizzando nuovi know-how e nuove tecnologie derivate da processi di innovazione

Nello specifico si tratta di un progetto pilota attualmente in fase di realizzazione che aspira a diventare uno strumento per far sì che quanto di più funzionale in materia di sviluppo locale realizzato tra i partner possa diventare da riferimento per tutti i partner del progetto di cooperazione.

5.6 Obiettivo generale

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto.

Sarebbe opportuno ricondurre l'obiettivo ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla SSLTP

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita della popolazione, la competitività delle imprese utilizzando nuovi know-how e nuove tecnologie derivate da processi di innovazione. Tale obiettivo si riconduce all'Obiettivo Specifico 8 della PAC "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del Regolamento (UE) 2021/2115.

5.7 Obiettivi operativi

In relazione all'obiettivo generale esplicitare in maniera sintetica, utilizzando i punti elenco, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'Azione comune

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la qualità della vita della popolazione, la competitività delle imprese, utilizzando nuovi know-how e nuove tecnologie derivate da processi

di innovazione. Tale obiettivo si articola nei seguenti obiettivi operativi:
Obiettivo operativo 1 Analisi delle strategie di sviluppo locale nei vari comprensori;
Obiettivo operativo 2 analisi dei metodi per concretizzare tali strategie;
Obiettivo operativo 3 analisi dei risultati;
Obiettivo operativo 4 Redazione di un book di sintesi

5.8 Ambiti tematici d'intervento del progetto

*Con riferimento all'obiettivo generale indicare l'ambito di intervento prevalente tra quelli previsti per il LEADER
(Max 2 ambiti di intervento)*

Con riferimento all'obiettivo generale l'ambito di intervento prevalente tra quelli individuati dalla Regione Siciliana è il **n 6 – trasferimento dell'innovazione**

5.9 Coerenza del progetto con la SSLTP

*Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione, evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarietà e sinergia, tra questi e la SSLTP.
In particolare evidenziare come gli stessi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSLTP*

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo elaborata dal GAL Etna Sud è coerente, complementare e sinergica con gli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione LocalDev. Infatti la SSSP Etna Sud 2039 è finalizzata ad affrontare le seguenti esigenze espresse dal territorio:

- **E 3.3 creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale** nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico extra-agricolo attraverso la nascita di nuove imprese e favorendo diversificazione, multifunzionalità e agricoltura sociale, con particolare attenzione al ruolo dei giovani e delle donne;

- **E 3.5 accrescere l'attrattività dei territori** e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-forestale e naturale, storicoculturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata;

- **E 3.6 innalzare il livello della qualità della vita** nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale.

Esigenze che possono trovare nel progetto di cooperazione LocalDev risposte concrete, visto che ci si andrà a confrontare con quanto di meglio è stato fatto in materia di sviluppo locale. Infatti trovano precise risposte gli obiettivi specifici della SSLTP del GAL Etna Sud:

- Promuovere il rafforzamento e l'incremento delle attività produttive agricole e non agricole presenti sui territori;
- Accrescere l'attrattività del comprensorio;
- Innalzare il livello di qualità della vita.

5.10 Risultati attesi a livello locale

Sulla base degli obiettivi operativi individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio

Gli Obiettivi operativi del progetto Localdev sono:

Operativo operativo 1 Analisi delle strategie di sviluppo locale nei vari comprensori;

Obiettivo operativo 2 analisi dei metodi per concretizzare tali strategie;

Obiettivo operativo 3 analisi dei risultati;

Obiettivo operativo 4 Redazione di un book di sintesi

Con l'Obiettivo operativo 1 Analisi delle strategie di sviluppo locale nei vari comprensori ci si aspetta di avere una analisi approfondita delle SSLTP in materia di sviluppo locale elaborate nei comprensori dei singoli partner.

Con l'Obiettivo operativo 2 analisi dei metodi per concretizzare tali strategie ci si aspetta una completa verifica sulle procedure attivate per concretizzare le SSLTP nei comprensori dei partner del progetto.

Con l'Obiettivo operativo 3 analisi dei risultati ci si aspetta una verifica puntuale di tutte le realizzazioni fatte e la loro funzionalità.

Con l'Obiettivo operativo 4 Redazione di un book di sintesi ci si aspetta un book che sintetizza tutte le risultanze degli Obiettivi operativi 1,2 e 3

Il conseguimento degli Obiettivi operativi sarà effettuato mediante:

N 4 incontri con i GAL presso le sedi degli stessi

N 8 video conferenze con tutti i partner del progetto LocalDev

N 1 incontro finale presso la sede del partner capofila per esporre le risultanze del progetto di cooperazione LocalDev.

5.11 Valore aggiunto rispetto alla SSLTP

Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Elaborare SSLTP e realizzarle in un comprensorio è una attività inerente espressamente le caratteristiche del comprensorio stesso. Con il progetto di cooperazione LocalDev si intende ampliare la visione per la realizzazione di tale attività confrontandosi con elaborazioni e realizzazioni di SSLTP nei comprensori dei partner del progetto. Elaborazioni e realizzazioni delle quali si conosceranno tutte le caratteristiche. Motivo per cui il progetto di cooperazione LocalDev rappresenterà un valore aggiunto rispetto alla SSLTP del GAL Etna Sud, potendone utilizzare quanto di meglio sarà prodotto per il suo comprensorio. Con notevoli risultati per avere una migliore competitività economica e sociale, migliori risultati per le prestazioni delle valenze dei prodotti del comprensorio. Infine le conoscenze acquisite consentiranno una utilissima attività di divulgazione del know-how e delle pratiche dei risultati raggiunti

7. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati (in rosso)

Caratteristiche del partenariato – MAX PUNTI 35		
Solidità finanziaria del GAL Max 6 punti	Capitale sociale versato > 10.000 e < 30.000 €	3 3
	Capitale sociale versato > 30.000 e < 50.000 €	4
	Capitale sociale versato > 50.000 e < 100.000 €	5
	Capitale sociale versato ≥ 100.000 €	6
Esperienza del GAL Max 8 punti	Partecipazione del GAL a 1 programmazione LEADER	5 5
	Partecipazione del GAL a 2 o più programmazioni LEADER	8
Coerenza dei soci del GAL con la SSLTP Max 5 punti	Presenza di almeno il 30% di Soci la cui attività è riconducibile agli ambiti tematici attivati	5 5
Efficienza della spesa nella precedente programmazione LEADER (escluse eventuali somme relative alla fase di transizione): GAL già operanti nella programmazione 2014-2022 o nuovi GAL già costituiti con almeno il 75% di partner che ha partecipato alla programmazione 2014-2022 Max 14 punti	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando >10% e <25% (fonte: SIAN)	1
	Spesa sostenuta alla data di pubblicazione del bando ≥25% (fonte: SIAN)	7 7
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando >50% e <70% (fonte: SIAN)	1
	Spesa impegnata alla data di pubblicazione del bando ≥70% (fonte: SIAN)	7 7
Pari opportunità dell'organo decisionale Max 2 punti	Presenza di donne, giovani e/o altre categorie svantaggiate nel CdA ≥20%	2 2
Caratteristiche dell'ambito territoriale – MAX PUNTI 20		
Rappresentatività e presidio dei territori con popolazione >50.000 abitanti Max 20 punti	Densità della popolazione nei territori coperti dalla strategia	
	<100 ab/km2	20
	≥100 e <200 ab/km2	10
	≥200 ab/km2	8 8
Qualità della SSLTP – MAX PUNTI 36		

Qualità della SSLTP Max 9 punti	Grado e qualità della consultazione locale: almeno 1 evento, anche on line, per ogni Comune del territorio del GAL	5 5
	Coerenza rispetto ai fabbisogni emersi e agli ambiti tematici	4 4
Orientamento della Strategia alla vivibilità del territorio Max 24 punti	Presenza di “Progetti di comunità” nella SSLTP che impegnino almeno il 25% delle risorse	6 6
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi per la salute che impegnino almeno il 15% delle risorse	6 6
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi per l’infanzia che impegnino almeno il 15% delle risorse	6 6
	Presenza di progetti per la fornitura di servizi culturali che impegnino almeno il 15% delle risorse	6 6
Sostegno alla creazione di reti Max 3 punti	Presenza di progetti di cooperazione	3 3
Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSLTP – MAX PUNTI 9		
Attuazione e sorveglianza della SSLTP Max 9 punti	La SSLTP identifica indicatori di risultato pertinenti e misurabili sulla base di un metodo esplicitato, che tiene conto delle risorse previste	9 9

Totale 82 autoassegnati